PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 15 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9983

Gli imperiali di Germania a Vienna.

Una manifestazione per la Triplice

La manifestazione dell'Unione tedesco-nazionale

VIENNA 14 (N). L'Unione tedesco-nazionale della Camera dei deputati tenne stamane l'annunciata riunione plenaria per esprimere i suoi sentimenti di gioia per la visita degli imperiali di Germania.

L'on. Sylvester, presidente dell'Unione, tenne un discorso porgendo cordialmente il benvenuto agli imperiali, rammentando l'appoggio fermo e incrollabile della Germania durante la crisi recente ed esprimendo il desiderio che l'alleanza fra i due imperi centrali divenga sempre più intima e fraterna. L'assemblea accolse con entusiastici applausi le parole dell'on. Sylvester.

Un incidente.

Come già vi riferii (vedi «Piccolo della sera» di ieri) il tempo piovoso guastò alquanto la solennità del ricevimento degli imperiali, che ebbe carattere prettamente militare; quasi tutta la guarnigione era schierata lungo le vie percorse dal corteo. Al passaggio dello stesso non si verificò che il seguente incidente, narrato dalla «Zeit»: Il pubblico acclamava vivamente anche il borgomastro dott. Lueger, che seguiva il corteo imperiale con alcuni consiglieri. Ad un certo punto uno studente tedesco-nazionale, che si trovava tra la folla, gridò con quanta voce aveva in corpo: «Pfui, Lueger!». Nacque un putiferio. Parecchi astanti, vivamente sdegnati, si lanciarono sullo studente, che potè sfuggire ai loro maltrattamenti soltanto grazie al pronto intervento delle guardie di polizia, che lo trassero in arresto. Al corpo di guardia lo studente fu assunto a verbale e tosto rilasciato.

Le visite degli imperiali.

All'ingresso della reggia gli imperiali di Germania furono ricevuti dal gran maggiordomo conte di Montenuovo e dagli altri dignitari di Corte. L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnò gli imperiali di Germania agli appartamenti loro assegnati.

Poco dopo l'imperatore Guglielmo si recò nell'appartamento dell'Imperatore Francesco Giuseppe. I due sovrani si intrattennero lungamente in colloquio.

Più tardi l'imperatore Guglielmo visitò gli arciduchi, trattenendosi oltre mezz'ora presso l'arciduca Francesco Ferdinando.

Alle 11 l'imperatore Guglielmo ricevette in udienza particolare il principe Massimiliano Egone de Fürstenberg, arrivato iersera da Donaueschingen.

All'1 gli imperiali di Germania assistettero alla colazione famigliare presso l'Imperatore Francesco Giuseppe, alla quale intervennero tutti i membri della Casa imperiale.

Durante il pomeriggio tutti gli ambasciatori e gli inviati si recarono alla Reggia e vi lasciarono i loro biglietti di visita per la coppia imperiale di Germania.

Alle 4 l'imperatrice si recò a visitare l'arciduchessa Adelgonda, e verso le 5 la coppia imperiale lasciò la Reggia e fece una visita ai principi de Fürstenberg, vivamente acclamata dalla folla che gremiva le vie adiacenti.

Il banchetto di gala.

Alle 7 pom. fu offerto agli imperiali di Germania un banchetto di gala nella sala delle cerimonie. L'Imperatore Francesco Giuseppe, che indossava l'uniforme di maresciallo prussiano, vi condusse l'imperatrice; l'imperatore Guglielmo l'arciduchessa Maria Annunziata.

Seguivano gli arciduchi e le arciduchesse, la principessa Clara di Baviera, i seguiti d'onore, l'ambasciatore germanico e il personale dell'ambasciata, gli inviati di Sassonia e di Baviera, l'ambasciatore a.-u. a Berlino, i ministri Aehrenthal, Burian e consorte, Bienerth, Wekerle, Zichy, Andrassy, tutti gli altri ministri austriaci, il luogotenente Kielmannsegg, il borgomastro Lueger, i generali Albori e Fiedler, i presidenti delle due Camere ed altre personalità.

La sala era decorata splendidamente. Al centro della tavola, a ferro di cavallo, prese posto l'Imperatore Francesco Giuseppe, alla sua destra l'imperatore, alla sinistra l'imperatrice di Germania.

Il brindisi dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Durante il banchetto l'Imperatore Francesco Giuseppe pronunciò il seguente brindisi:

«La visita che V. M. ebbe la bontà di farmi in compagnia di S. M. l'imperatrice, mi riempie di gioia cordiale e sincera, e mi offre la desiderata occasione di esprimere l'alta mia soddisfazione per il fatto, che mi è concesso di salutare V. M., sostenitore tenace di tutte le mire pacifiche, in un momento nel quale la pace, che fu esposta a tanti pericoli durante lo scorso inverno, appare nuovamente assicurata. Ricordo con riconoscenza sincera e profonda la splendida prova di alleanza e di amicizia fornita ancora una volta col suo atteggiamento dall'Impero germanico, che col suo appoggio, sempre pronto, ha facilitato talmente l'adempimento del mio desiderio più intimo, da rendere possibile la soluzione di tutte le difficoltà che vi scaturirono, senza provocare complicazioni guerresche. Tutte le potenze erano concordi in questo sforzo leale; ma se oggi possiamo considerare con serena soddisfazione il successo ottenuto, lo dobbiamo anzitutto all'incrollabile fedeltà, all'alleanza dimostrata dai miei amici ed alleati: V. M. e S. M. il re d'Italia. Nella sicura fiducia, fondata sull'esperienza di tre decenni, che il prezioso bene della pace avrà la sua più salda garanzia nelle relazioni durature ed intime che uniscono noi ed i nostri popoli, do il più cordiale benvenuto a V. M. ed alzo il mio bicchiere alla salute di V. M., di S. M. l'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale e reale».

Il brindisi dell'imperatore Guglielmo.

L'imperatore Guglielmo rispose:

«Il benvenuto grazioso e cordiale che V. M. I. e R. A. ci porse, ha commosso profondamente me, e l'imperatrice. Gradisca V. M. il più sentito ringraziamento per queste parole, improntate a un'amicizia vera e profonda. Dall'epoca in cui V. M. pose con mio nonno, che riposa ora in Dio, le basi per quest'amichevole alleanza, allargata poco dopo con grande nostra gioia dall'adesione dell'Italia, è trascorso il periodo di una generazione. La storia potrà rilevare un giorno quanto quest'unione fu benedetta; ma tutto il mondo sa già ora in qual modo efficace essa contribuì a conservare la pace europea. Ciò che fu fondato allora, è oggi profondamente radicato nei cuori dei popoli nostri. V. M. sa quanto spontanea fu l'adesione in Austria-Ungheria e in Germania, ogni qualvolta si dovette dimostrare all'estero con perfetta solidarietà la fedeltà nostra.

«Allorchè l'imperatrice ed io passammo stamane per la città di Vienna, residenza di V. M., tutta festante nello splendore primaverile, per fare il nostro ingresso nella vetusta Reggia, l'entusiasmo dei cuori viennesi, provati per la loro fedeltà, ci risuonò incontro giocondamente da tutte le parti. Ed io posso gloriarmi di non essere straniero qui. Da giovane principe mi fu concesso di presentarmi a V. M., e da allora fui sempre attratto dalla persona universalmente venerata di V. M., che mi accolse sempre con bontà e mi accordò la Sua amicizia. E' incancellabile nel mio cuore il ricordo dell'accoglienza avuta sempre nel vasto impero di V. M., tanto qui, quanto presso il cavalleresco popolo magiaro. Possa questo sentimento di fedele amicizia continuare fin nei tempi più lontani, sotto lo scettro glorioso di V. M.; e possa quest'amicizia essere sempre il legame indissolubile fra i nostri imperi, per il bene dei popoli nostri, per la conservazione della pace. Con quest'augurio levo il mio bicchiere, e bevo alla salute di V. M. Dio benedica e conservi V. M. e la Sua augusta Casa! Hurrà! Hurrà! Hurrà! a S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe!».

Dopo i brindisi i due imperatori si abbracciarono e si baciarono due volte.

Si notò che l'imperatore Guglielmo lesse questa volta il suo brindisi a voce bassa e senza accentuare alcun passo in modo speciale. Dopo il banchetto i sovrani tennero circolo, ritirandosi quindi nei loro appartamenti.

Scambio di dispacci col re d'Italia.

Nel pomeriggio l'imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatore Guglielmo inviarono il seguente dispaccio al re Vittorio Emanuele:

«Il nostro incontro ci offre nuovamente l'occasione di inviare all'augusto nostro alleato ed amico i nostri saluti con l'espressione della nostra inalterabile amicizia».

Re Vittorio Emanuele rispose col seguente dispaccio:

«Sono molto riconoscente a V. M. di avere avuto la bontà di trasmettermi in unione a S. M. il nostro comune alleato ed amico l'espressione della Vostra inalterabile amicizia. Questa amicizia mi è oltremodo preziosa, ed assicuro la M. V. che essa nel mio cuore è ricambiata interamente e sinceramente».

Una «soirée». - Onorificenze.

Alle 9 di sera nella sala del ridotto della Hofburg fu data una «soirée» in onore degl'imperiali di Germania. I sovrani conversarono con parecchie delle personalità presenti.

L'imperatore Guglielmo conferì una serie di onorificenze. Donò il suo busto al ministro degli esteri barone Aehrenthal; conferì la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa al barone Bienerth e al dottor Wekerle, e al borgomastro Lueger i brillanti della Corona di prima classe.

I CONVEGNI POLITICI DELL'ESTATE
e le relazioni anglo-austriache

GRAZ 14 (N). La «Tagespost» ha da Gmunden: In occasione del suo soggiorno durante l'estate a Marienbad re Edoardo si incontrerà col presidente dei ministri Clemenceau, il quale avrà pure un abboccamento col ministro inglese degli esteri, Grey, che accompagnerà re Edoardo anche nella sua visita all'Imperatore ad Ischl. Contemporaneamente si troverà ad Ischl anche il barone Aehrenthal, il quale conferirà con sir Grey su diverse questioni d'attualità. Da altissima parte austriaca sarebbe stato manifestato il desiderio che delle relazioni con l'Inghilterra si tenesse il massimo conto, malgrado gli avvenimenti dello scorso inverno.

CAMERA DI VIENNA
La mozione sul processo di Zagabria

VIENNA 14 (N). Camera. Sustersic presenta una proposta d'urgenza circa la questione della Banca agraria bosniaca.

L'urgenza della mozione degli agrari czechi sulle condizioni dei coltivatori di barbabietole è accolta, e la Camera passa a discutere il merito della proposta, che è pure approvato dopo breve discussione.

Masaryk presenta quindi la nota mozione d'urgenza sul processo di Zagabria. Giustifica la competenza del Consiglio dell'impero di occuparsi di questa questione sia per l'accusa che all'organizzazione d'alto tradimento abbiano partecipato alcuni austriaci e persino deputati, e poi perchè nel processo non fu nè formalmente nè oggettivamente fornita la prova dell'esistenza di un'organizzazione che si prefiggesse mire includenti il reato d'alto tradimento nella parte meridionale della monarchia. Masaryk continuerà il suo discorso nella prossima seduta, fissata per martedì.

Il ministro della giustizia dott. Hochenberger presentò un disegno di legge contenente alcune modificazioni del regolamento di procedura penale circa l'espiro del termine entro il quale devono essere scontate le pene; la concessione di un rinvio del termine stesso e la sospensione del pagamento di ammende.

Una seduta dell'Unione latina
Il dazio sul grano e le assicurazioni sociali

L'Unione latina tenne oggi una seduta sotto la presidenza del dott. Conci, per discutere l'atteggiamento da assumersi di fronte alla proposta Slombinski, approvata dalla commissione all'economia pubblica, circa la temporanea sospensione dei dazi sul grano. La maggioranza dei deputati presenti si dichiarò a favore della proposta Slombinski, che fu combattuta soltanto dal rumeno Ysópescul.

Si prese poi un'interessante deliberazione riguardo la questione delle assicurazioni sociali. L'Unione latina incaricò cioè i suoi rappresentanti nella commissione all'assicurazione sociale di sostenere il punto di vista che la fissazione della rendita e del premio da pagarsi sia rimessa alla legislazione provinciale.

Burian propugnò l'annessione

La «Polit. Corr.» si occupa oggi delle accuse del «Vaterland» contro il barone Burian.

Come è noto il giornale clericale aveva sostenuto che il ministro comune delle finanze si era opposto all'annessione della Bosnia ed Erzegovina, fondando quest'opposizione su rapporti ottimistici, non corrispondenti al vero, sulle condizioni di quei paesi. In realtà - dice la «Polit. Corr.» - il barone Burian caldeggiò con tutta l'energia l'annessione delle due province, il cui ulteriore sviluppo politico non pteva essere guarentito che con questo passo, già prima degli sconvolgimenti in Turchia. In quanto gli consenta la sua carica, egli manifestò quest'opinione anche in comunicazioni destinate alla stampa, così nel febbraio 1908 durante le discussioni commissionali delle Delegazioni.

Per l'unione della Bosnia alla Croazia
Il banchetto di Serajevo ai consiglieri viennesi

SERAJEVO 14 (N). Il Consiglio comunale offerse un banchetto ai consiglieri viennesi, nel quale si scambiarono brindisi. Il vice-borgomastro di Serajevo, dott. Mandic, espresse la speranza che la Bosnia sarà unita alla Croazia, in conformità al programma del partito croato, poichè - disse - soltanto su quest'unione si potrà fondare la più sicura garanzia per il consolidamento del pensiero dinastico e per l'assanamento degli interessi nazionali e sociali di tutti gli strati popolari delle province annesse.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 14 (B). Processo d'alto tradimento. Oggi incominciò l'interrogatorio dei 22 testimoni del gruppo Dvor. Fu udito anzitutto Luigi Krpak. Il teste cominciò col descrivere la situazione creata a Dvor dalla propaganda degli agitatori panserbi. Disse che fu impedita la fondazione d'un circolo di lettura croato. La società serba «Sokol» non s'occupava di esercizi ginnastici, ma i suoi membri si recavano di città in città a scopo di propaganda, e l'accusato Zivkovic teneva in tali occasioni discorsi sul serbismo, sulla storia serba e su altri simili argomenti. Il teste disse poi che la propaganda panserba incominciò con l'avvento al trono di re Pietro. Da allora si videro dappertutto tricolori e stemmi serbi. Gli impiegati croati sono evitati dai serbi e vengono boicottati dalle società, che accolgono invece a braccia aperte gli impiegati serbi.

COSE PARLAMENTARI ITALIANE.
A MONTECITORIO

ROMA 14 (N). Camera. L'aula è semideserta. Si svolgono alcune interrogazioni di carattere strettamente locale e di poco interesse. Continua poi tranquillamente la discussione dei capitoli del bilancio d'agricoltura, industria e commercio, senza venirne a fine. La discussione alle 19.20 viene rimessa a domani.

Per la precedenza del matrimonio civile

L'on. Podrecca ha presentato alla Camera una interpellanza al ministro guardasigilli per sapere se non intenda di impedire, con una legge, che i ministri del culto cattolico celebrino il matrimonio religioso prima di aver constatato che sia avvenuto il matrimonio civile.

Giolitti convalidato anche per Messina

La Giunta alle elezioni convalidò l'elezione dell'on. Giolitti nei due collegi di Messina.

L'Internazionale verde

ROMA 14 (N). All'Istituto internazionale di agricoltura segue oggi un ricevimento in onore del comitato del sesto congresso internazionale dei cotonieri, che è stato stamane ricevuto dal re. Il delegato francese pronunciò un breve discorso ricordando che un anno fa seguì l'inaugurazione appunto di questo Istituto grazie alla munificenza del re d'Italia. Il senatore Faina, presidente dell'Istituto tenne quindi una conferenza sull'industria cotoniera prendendone occasione per spiegare il compito dell'Istituto e i benefici che potrà arrecare all'agricoltura di tutti i paesi.

Gli italiani al concorso ippico di Londra

ROMA 14 (N). Furono scelti dieci tenenti e sottotenenti della Scuola di cavalleria e di vari reggimenti di cavalleria, che diretti dal maggiore Pandolfi, direttore della Scuola di cavalleria di Tor di Quinto, prenderanno parte al grande concorso ippico internazionale di Londra che comincerà il 5 giugno.

Lo sciopero postelegrafico si spegne
fra proclamazioni di lotta ad oltranza.

L'importante discussione alla Camera
Il fiero attacco di Jaurès e la vivace difesa di Clemenceau

PARIGI 14 (N). Lo sciopero è oggi di molto diminuito. Stamane parecchi scioperanti si ripresentarono al lavoro.

Ciò è dovuto specialmente all'impressione della grande vittoria riportata ieri dal Governo alla Camera. Come vi riferii la battaglia parlamentare durò oltre sei ore, ed essendo impossibile darvene tosto un esteso riassunto, stante l'inceppamento delle comunicazioni telegrafiche, se non totale però molto sensibile, vi completo la sommaria relazione di ieri.

Il socialista unificato Sembat attaccò violentemente Clemenceau: Se io avessi la vostra forza - esclamò rivolgendosi a Clemenceau - vorrei poter iniziare contro di voi, in difesa delle vostre vittime, la campagna che avete condotto vivamente contro il generale Mercier in difesa di Dreyfus.

Concluse dicendo che dietro i postelegrafici stava tutto il proletariato, ma la sua confessione di debolezza fu molto commentata e impressionò sfavorevolmente.

Invece Jaurès, che aveva una buonissima giornata, fu efficacissimo. Disse che il movimento dei salariati dello Stato e dell'industria è irresistibile. Non mancava fra loro che la comunanza del sacrificio, ma col suo procedere il Governo ha colmato questa lacuna. La questione non si può risolvere che rinnovando il contratto concluso fra lo Stato e i suoi dipendenti, come altrove è già avvenuto. Questo dovere spetta al Parlamento, che lo comprese anche il giorno in cui Barthou salì alla tribuna per dichiarare che i servizi delle poste sarebbero stati riorganizzati e che la direzione non sarebbe più stata affidata ad un uomo politico. Questa era una promessa precisa, che il Governo non ha adempiuto.

A questo punto seguirono i tumulti. Ristabilita la calma Jaurès ritornò alla carica, dicendo che prima di ricorrere a misure repressive, il Governo doveva chiedersi se non aveva mancato alla sua parola. Jaurès concluse affermando che il procedere tanto severo del Governo non era dovuto che al desiderio di prendere una rivincita per lo scacco subìto in marzo.

Barthou dissipò però tosto l'impressione prodotta dal discorso di Jaurès, comunicando la seguente statistica sullo sciopero dei postelegrafici parigini: su 24.215 impiegati mancavano soltanto 2367, appena appena il 10 per cento.

Clemenceau tenne un discorso brevissimo, ma altrattanto efficace: Tutta la mia vita - disse - fu una lunga lotta per la libertà, è vero, ma anche per il decoro e il prestigio della Repubblica, il quale non può essere mantenuto che con l'ordine, mentre voi - disse, rivolgendosi ai socialisti - traete dal disordine le ragioni della vostra esistenza. Questo è ciò che ci divide: voi volete il disordine e la rivoluzione; io propugno l'evoluzione progressiva, che non può verificarsi che ordinatamente. Scelga la Camera tra un'opera di legalità repubblicana e un'avventura di disorganizzazione.

Dopo il discorso di Clemenceau, le sorti della giornata apparvero decise; la discussione si protrasse ancora per qualche ora, senza però attrarre l'attenzione della Camera.

Infine l'ordine del giorno esprimente fiducia al Gabinetto fu votato, come risulta dalle cifre ufficiali oggi pubblicate, da 324 deputati contro 164.

Gli scioperanti continueranno la lotta

PARIGI 14 (N). Il voto della Camera ha irritato vieppiù i postelegrafici scioperanti che, contrariamente alle previsioni, non sono ancora affatto disposti a cedere. In numero di circa tremila essi tennero una riunione nella sala Tivoli Vaux Hall. Parecchi oratori hanno propugnato la continuazione dello sciopero, e riferirono sulla situazione, sotenendo che il movimento continua in numerose città di provincia. Il segretario dell'Unione dei lavoratori dello Stato dichiarò che il comitato direttivo della Federazione ha deciso di organizzare in caso di bisogno uno sciopero generale dei lavoratori dello Stato, per appoggiare gli agenti postali e telegrafici, e di trascinare, se possibile, nel movimento, i sindacati dell'industria privata. La riunione approvò un ordine del giorno nel quale è detto che dopo aver preso conoscenza del voto della Camera dei deputati, ottomila scioperanti protestano contro la mancanza di parola da parte del presidente del Consiglio; si impegnano a sostenere lo sciopero ad oltranza e reclamano l'appoggio di tutti gli agenti iscritti nell'Unione dei lavoratori dello Stato. Gli scioperanti si separarono al grido di: «Viva lo sciopero!»

Oramai è certo che gli scioperanti sperano nell'appoggio delle organizzazioni operaie, ma il Governo è sempre ottimista e non crede che si verrà allo sciopero generale.

Le misure del Governo

Per quanto riguarda i provvedimenti contro gli scioperanti il «Petit Parisien» reca che il ministro dei lavori pubblici revocherà parecchi altri scioperanti. I direttori di servizio hanno infatti proposto nella giornata di ieri la revoca di un certo numero di agenti, sottoagenti, operai, telegrafisti ed impiegati, che non si sono presentati ieri mattina al loro servizio.

L'«Echo de Paris» pubblica un colloquio con un membro del Governo, il quale disse che fra breve, e cioè prima di tre mesi, si creerà un ministero delle Poste.

Una statistica

Il sottosegretario delle Poste pubblicò oggi la seguente statistica sullo sciopero: Posta centrale, 67 mancanti su 660, 10 signore su 700 e due ritornate. Il servizio è normale. Vennero rinviati oltre centomila dispacci. Al telefono, per tutte le brigate, si sono avuti 70 assenti su 2500 donne impiegate e 125 operai assenti di cui 80 hanno chiesto di ritornare. In totale, in tutti gli uffici, vi erano 700 assenze.

Dalla provincia si hanno le seguenti informazioni: Nell'Aisne dieci operai sono in sciopero; uno è rientrato. Nell'Aube 11 agenti scioperanti su 60, i quali hanno chiesto di riprendere il servizio. A Bordeaux il sevizio si effettua in tutti gli uffici. A Nancy gli scioperanti chiedono di ritornare. A Lilla 11 agenti sono rientrati in servizio. A Lione due agenti scioperanti e quattro fattorini mancano. All'Hâvre il servizio non è stato neppure sospeso. Non vi sono che pochi telegrafisti in sciopero. Un gruppo di sottoagenti di Saint Lo ha dichiarato che, qualunque cosa avvenga, rimarranno fedeli al loro dovere.

Una grossa faccenda di corruzione
Perquisizioni a Parigi

PARIGI 14 (N). In relazione a una grossa faccenda di corruzione, si praticarono oggi molte perquisizioni domiciliari. Risultano compromessi molti personaggi, di cui per ora non si conoscono i nomi.

Le rivelazioni di un terrorista
sul procedere della polizia russa

PARIGI 14 (N). L'anarchico russo Moskva Rius, autore dell'attentato contro il capo della polizia di Mosca, de Kotten, fu interrogato ieri dal giudice istruttore e fece le seguenti rivelazioni: Il colonnello Kotten mi aveva fatto arrestare in Russia illegalmente e voleva che io entrassi al servizio della polizia segreta. Dovevo organizzare in Francia ed in altri paesi degli attentati contro alte personalità, affinchè in tal guisa i profughi russi perdessero dovunque il diritto d'asilo e fossero espulsi. Egli mi fece venire espressamente in Francia, perchè compiessi a Nizza un attentato contro il presidente Fallières. Io, però, lasciai improvvisamente Nizza e venni a Parigi facendo fallire questo cosidetto attentato.

AL REICHSTAG
I lavori della commissione finanziaria - La legge bancaria

BERLINO 14 (N). La situazione politica non è ancora chiarita. Sembra che il liberale-nazionale dott. Paasche, che aveva deposto la presidenza della commissione finanziaria, vi sarà rieletto. Oggi la commissione gli votò unanime la fiducia, e fissò la rielezione del presidente alla prossima seduta. Continuò quindi la discussione sul progetto dell'imposta sui tabacchi. Alla fine della seduta si giunse a un accordo essendosi la Destra e il Centro dichiarati disposti a ritirare le loro proposte.

La prossima seduta della commissione avrà luogo martedì. Nei circoli parlamentari si dice che nella stessa si prenderanno importanti decisioni. Non si può affermare però che ciò possa significare la soluzione della crisi.

Il Reichstag discusse oggi la riforma della legge bancaria. La proposta dell'on. Raab, secondo la quale dall'utile netto della Banca dell'impero il 10 p. c. sarebbe stato da assegnarsi al fondo di riserva, il 15 p. c. agli azionisti ed il 75 p. c. al Tesoro dello Stato, fu respinta in appello nominale con 177 contro 142 voti e una astensione.

Un emendamento Raab, concernente un versamento al Tesoro, fu pure respinto. La Camera approvò l'articolo I senza modificare il testo del progetto, secondo le proposte della commissione.

Il regno della sciabola in Turchia
Quanto durerà lo stato d'assedio

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il generalissimo Scefket pascià ha dichiarato che non è possibile prevedere quanto durerà lo stato d'assedio. Esso durerà forse uno o due mesi, eventualmente anche finchè la reazione sarà completamente repressa. Non è neppure possibile dire quanto tempo resteranno a Costantinopoli le truppe macedoni: esse dovranno rimanervi finchè la situazione sia completamente consolidata.

Due commissari di marina, condannati in contumacia come sobillatori all'assassinio del comandante della corazzata «Assari Tewfik», furono arrestati.

Il generalissimo Scefket pascià in un decreto elogia i sottufficiali di marina i quali avevano protetto il comandante suaccennato fino ad Yldiz. Il generalissimo assegnò loro anche un regalo.

Il corrispondente di Costantinopoli della «Frankfurter Zeitung» è informato che Scefket pascià ha dichiarate esagerate le notizie dall'Asia Minore, dove ora regna la calma. Il Governo provvederà con estremo rigore contro tutti i provocatori di disordini. Per Adana sono già partiti dieci battaglioni ed inoltre è partito un Tribunale di guerra composto di dieci ufficiali.

Diecimila uomini della disciolta guardia del sultano Abdul saranno mandati per punizione nella Macedonia, dove saranno impiegati per tre anni nella costruzione di strade.

Scefket benemerito

Il «Lloyd ottomano» propone di conferire il premio Nobel al generalissimo Scefket pascià perchè con la pronta occupazione di Costantinopoli impedì un massacro di cristiani.

Il disarmo dei turchi
Yldiz-Kiosk aperto alla curiosità pubblica

Un proclama del generalissimo Scefket pascià prolunga, per l'ultima volta, di una settimana, il termine per la consegna delle armi. A chi non obbedirà a quest'ordine, si minacciano perquisizioni domiciliari e severe punizioni.

I giornali recano che il parco di Yldiz sarà aperto al pubblico la prossima settimana. Gli edifici però rimarranno chiusi fino a quando sarà stato finito l'inventario. Yldiz per ora sarà amministrato dalla prefettura di città.

Secondo il «Sabah», cinquanta negozianti armeni, inoltre commercianti greci, ebrei e stranieri presenteranno al granvisir un memoriale in cui si chiede un indennizzo per i danni causati dai recenti avvenimenti.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(47)

Però, quel tesoro rassomigliava ad un mito; neppure, cosa molto discutibile, se esisteva, non sembrava facile poterlo scoprire.

Il colonnello andò a prendere nel suo portafoglio la copia dello scritto posto fra i fogli della Bibbia trovata in tasca a sir Jacques il giorno in cui era stato fucilato. Il fatto era curioso e straordinario. Perchè quell'eroico vecchio aveva riposto l'appunto in quel pio libro? Perchè teneva che esso fosse consegnato a suo figlio? Ammettiamo che Ida avesse ragione, e che quelle righe contenessero la chiave del mistero e servissero ad indicare il luogo nel quale si trovava il tesoro; quella chiave doveva essere semplicissima, perchè un uomo rinchiuso in una torre e condannato a morte non è così libero di spirito da permettersi di architettare un problema di difficile risoluzione.

D'altra parte, non bisognava trascurare che la situazione di sir Jacques era delle più compromesse e che la sua vita pendeva solo da un filo; egli si sapeva spiato da tutte le parti, e quello era il solo ed unico mezzo per trasmettere al figlio il suo segreto.

Posata la carta sul caminetto, il colonnello l'esaminò con intensa attenzione, sempre più viva. Il foglio diceva:

«Mio figlio, è inutile compiangermi. Oh! perchè i Ribelli mi condannano alla più Terribile delle pene; dio è Maestro di ogni cosa quaggiù. Obliamo i Nostri dolori, pensando che noi ci ritroveremo lassù; il Tesoro è nascosto e Introvabile per il cattivo Cromwell, e dio solo indicherà a Un essere privilegiato Là dove dove recarsi per trovarlo, perchè non voglio o non posso dirlo. A. B. C.».

Harold lesse e rilesse il manoscritto, lo guardò per lungo e per largo, a destra e a sinistra, ma senza riuscire a ricavarci un minimo indizio

Erano le undici circa della sera: non tardò ad addormentarsi; poi si svegliò di soprassalto, passando istantaneamente da un profondo sonno ad un completo risveglio. Si ricordò che aveva provato la sensazione come di essere svegliato da qualcuno; la cosa era così anormale, che si figurò di essere morto nel sonno per tornare indi alla vita. Questo stato, in realtà, doveva essere durato un certo tempo, poichè la lampada si era spenta e il fuoco pure. Ad un tratto, Harold si alzò, cercò i fiammiferi nell'oscurità e ne accese uno; la sua luce rischiarò il documento, scritto in bel corsivo su di un gran foglio di carta. La prima riga conteneva le seguenti parole:

«Mio figlio, è inutile compiangermi. Oh!... perchè i Ribelli mi condannano alla più Terribile delle pene».

Mentre il fiammifero ardeva, uno strano caso volle che gli sguardi del colonnello cadessero su quattro lettere maiuscole della frase. Le quattro lettere erano: M. O. R. T.

— Mort! - esclamò egli, pronunziando ogni lettera in modo quasi automatico. - Strano davvero....

Accese una candela ed esaminò più da vicino il foglio. Una cosa lo colpì subito: le quattro lettere della parola «Mort», erano fra loro quasi ad eguale distanza.

Poscia scrisse di seguito quelle lettere, una dopo l'altra: «mortmonticulo, abc», e concluse che non avevano alcun senso. Ma all'improvviso si battè la fronte ed esclamò:

— Ereka! «Mort Monticulo...» - Non c'era più da dubitarne: la parola uomo era sottintesa: lo scritto significava dunque: «Monticello dell'uomo morto».

Lesse e rilesse le lettere misteriose, e la luce si fece nella sua mente. Il luogo che da secoli era conosciuto sotto quel nome, era un tumulo che si inalzava all'estremità del giardino, dietro la casa del colonnello, era il famoso monticello sul quale tanti archeologhi avevano costruito le loro ipotesi e accumulato tante asserzioni, fabbricate tante teorie, per provare che quel luogo era servito di ricovero ai primi abitatori dell'isola.

Si lasciò andare su di una seggiola e si pose a riflettere sulla sua scoperta straordinaria, tremante come un fanciullo. No, certo, non si poteva attribuire ad un puro caso la matematica disposizione di quelle iniziali; evidentemente l'infelice prigioniero nella sua disperazione aveva immaginato un mezzo crittografico, sperando che suo figlio, o i suoi discendenti ne avrebbero scoperta la chiave, e sarebbero quindi venuti in possesso delle ricchezze nascoste. Nessun luogo poteva del resto essere meglio scelto di quello al quale il vecchio baronetto aveva data la preferenza per porre in sicuro il suo oro, per il fatto che si credeva che ivi abitassero gli spiriti. Chi avrebbe mai pensato di ricercare un tesoro in tomba così antica? Quel tumulo apparteneva ai de la Molle, che l'avevano comprato da un ordine religioso, estintosi da molto tempo.

Soltanto all'epoca della restaurazione, il ramo Dofferleigh ne aveva preso possesso, in seguito al legato fatto in suo favore dell'ultimo baronetto del nome, sir Edoardo de la Molle, morto all'estero. Ma se così stavano le cose, che significavano le lettere A. B. C. in fondo al documento? Forse era un'indicazione del mezzo di seguire per afferare il senso; Harold esitava sul modo di interpretarle, ma nè allora, nè dopo vi riuscì.

XXXIII.

Harold consultò l'orologio marcava circa un'ora del mattino. Avrebbe dovuto recarsi a letto, ma si sentiva troppo agitato, e non aveva nessun bisogno di riposarsi.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

Il protocollo turco-bulgaro ed i greci

COSTANTINOPOLI 14 (B). Nella seduta segreta di ieri alla Camera, i deputati greci protestarono contro il titolo «czar dei bulgari» adottato dal principe Ferdinando. Il ministro degli esteri dichiarò che questo titolo si riferisce solo ai bulgari di Bulgaria.

I deputati greci chiesero inoltre che ai greci dimoranti in Bulgaria sia concesso il diritto d'emigrazione.

Quasi tutti i deputati greci votarono per il protocollo.

Lo stato d'assedio a Teheran

I russi a Tabris

BERLINO 14 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Teheran: Un decreto del ministero minaccia severe punizioni a coloro che attaccano con le parole o coi fatti la costituzione oppure offendono gli amici della costituzione. Col decreto della proclamazione dello stato d'assedio i poliziotti, i gendarmi e i cosacchi sono autorizzati ad arrestare le persone armate, che saranno sottoposte a un tribunale di guerra.

I nazionalisti sostengono che il Governo vuole assumere un prestito in Inghilterra od in Russia prima della convocazione del Parlamento.

TABRIS 14 (Ag. tel. pietrob.) In seguito ad un ordine del generale Snarski, l'engiumen ordinò la consegna delle armi mediante banditori, che furono inviati nei bazar più frequentati. I consoli russo ed inglese fecero una visita all'engiumen, cui espressero le loro felicitazioni per la restituzione della costituzione.

L'engiumen assicurò che il disarmo seguirebbe in breve senza l'aiuto dei consoli.

SCIOPERI IN BOEMIA

PILSEN 14 (B). Da venerdì 7 corr. i 255 operai della sezione «costruzioni di ponti» delle officine Skoda hanno sospeso il lavoro, perchè non fu concesso loro un aumento del 25 per cento della mercede. Iersera la direzione fece affiggere un manifesto in cui dichiara che se per domani gli operai non riprenderanno il lavoro con lunedì 17 corr. sarebbe sospeso l'esercizio in tutte le officine, e tutti gli operai, circa 4700, sarebbero licenziati fino alla sistemazione delle condizioni di lavoro.

MIES 14 (B). Secondo un comunicato dell'ufficio minerario distrettuale di Mies i minatori e gli operai occupati nei pozzi «Austria I» e «Karl» della Società mineraria per azioni della Boemia occidentale presso Teinitzl, in tutto 1380 uomini, hanno sospeso il lavoro. Oggi aderirono allo sciopero i minatori del pozzo ausiliario presso Lin, insieme 1093 operai. Lo sciopero fu proclamato sotto l'impressione di un comunicato della direzione che dice di essere costretta a ridurre dal 15 al 5 per cento l'aggiunta concessa agli operai. Finora l'ordine non fu turbato.

Kossuth nuovamente aggravato. BUDAPEST 14 (B). Nello stato di salute del ministro del commercio Kossuth è subentrato oggi un notevole peggioramento. E' quindi poco probabile che prima di due o tre settimane egli possa lasciare il letto. Oltrechè di dolori allo stomaco il ministro soffre adesso anche di dolori reumatici. Il prof. Müller ha raccomandato al paziente la calma più completa e gli ha proibito di ricevere visite.

Terremoto nella regione etnea.

CATANIA 14 (N). Stamane a Zafferana Etnea e a Milo furono avvertite due scosse di terremoto che suscitarono panico fra la popolazione.

Durante gli esercizi di tiro. Gravissimo incidente.

WILHELMSHAVEN 14 (N). Durante gli esercizi di tiro, essendo esploso innanzi tempo un proiettile, un artigliere rimase ucciso e un volontario d'un anno fu ferito gravemente.

Le festose accoglienze ai corridori del «Giro d'Italia» a Bologna.

BOLOGNA 14 (N). In città è ancor oggi vivissima la curiosità e un simpatico interessamento verso tutti i ciclisti partecipanti al «Giro d'Italia». I forti campioni sono ovunque colmati di cortesie. Gran folla staziona sempre dinanzi all'albergo dei «Tre Re», ov'è alloggiata l'«equipe» francese che corre con i bicicli della casa Stucchi di Milano, e che è composta dei francesi Petit-Breton, Trousselier, Pottier Decam e dell'italiano Gaioni. Ma la maggior attenzione è rivolta al vincitore del giro di Francia Petit Breton, il quale in seguito alle cadute, alla ferita al braccio e alla lussazione della spalla è obbligato a letto. Interrogato, ha ripetutamente accertato che domenica 16, anche se dovesse usare un solo braccio, ripartirà in corsa per la seconda tappa. I medici però esprimono le loro riserve. L'italiano Cuniolo, è pure obbligato a letto da leggero disturbo gastrico. Sono stati ricoverati all'Ospedale i corridori Decamp e Sorietti in seguito alle forti contusioni riportate in parecchie cadute. Gli altri stanno tutti benissimo compreso il veterano della bicicletta Romolo Bruni.

Ieri prima dello spirare del tempo massimo erano arrivati oltre cento corridori. Fra questi, era novantesimo l'artigiano Gerbi, che come si sa, dovette partire da Milano con oltre tre ore di ritardo. La corsa da lui fatta sulla distanza di questi primi 397 km. è stata davvero un «tour de force» straordinario avendo egli pedalato con la media oraria di chil. 31.5.

La giuria per la classifica degli arrivati nella prima tappa del giro d'Italia, si è radunata oggi. Finora è nota soltanto la classifica seguente: Beni punti 1, Pesce 2, Galetti 3, Ganna 4, Trousselier e Pavesi 5 ciascuno, Zavatti 7, Azzini, Marchesi, Borgarello, Rossignoli, Pedrini punti 9, Canepari 10.

La partenza dei partecipanti alla seconda tappa è fissata per domenica ad ore 3 di mattina da Porta Mazzini.

Un avvocato di Cuneo scomparso con l'amante

GENOVA, 14. Giorni sono da Cuneo scompariva il noto avvocato Rossi, direttore del giornale socialista «La Scintilla». Insieme con lui è scomparsa la moglie d'un noto esercente cuneense. I congiunti di quest'ultimo avvertirono della fuga le autorità che disposero un'attiva vigilanza alle frontiere ed ai porti per l'arresto dei fuggitivi, dei quali vennero consegnate le fotografie alla polizia.

Disgrazia per un contatto elettrico

NOVARA, 14. Giunge ora notizia di una grave disgrazia della quale sarebbero rimasti vittime in vario grado alcuni operai della Società Imprese elettriche Conti. Causa un contatto nei fili di una linea elettrica che si sta congiungendo sul tratto Novara-Borgomanero con altre linee ad alta tensione in funzione - contatto provocato forse dalla solita soverchia fiducia - alcuni operai che stavano lavorando furono colpiti dalla corrente, uno mortalmente e altri gravemente per forti ustioni. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Borgomanero ed i feriti vennero quindi trasportati a quell'Ospedale. Si vocifera che vi siano parecchi altri morti.

Una rivolta nelle carceri militari di Parigi

PARIGI, 14. E' scoppiato ieri un grave ammutinamento nella prigione militare del Cherche Midi a Parigi. Una ventina di soldati disertori, che erano rinchiusi in una camerata della prigione insieme con altri 30 militari, sfondarono una porta e tentarono di fuggire. Vi sarebbero certamente riusciti se le sentinelle insospettite dal silenzio improvviso fattosi nella camerata, non avessero dato l'allarme. Gli ufficiali e i sottufficiali si precipitarono con le rivoltelle in pugno contro gli ammutinati che erano inermi e che dovettero arrendersi. Essi si sfogarono cantando l'«Internazionale» e provocando un tumulto, di cui giunse l'eco anche nelle case adiacenti. Gli ammutinati vennero rinchiusi in celle separate.

CRONACA LOCALE

LE ELEZIONI DI DOMANI

all'Istituto pensioni per impiegati privati

Datori di lavoro ed impiegati civili, sono chiamati domani per la prima volta ad eleggere coi delegati all'adunanza generale l'organo deliberativo e direttivo normale dell'Istituto di pensione per impiegati civili - Agenzia di Trieste. - Questa elezione, per quel che riguarda specialmente gli impiegati, assume particolare importanza.

Il programma del Comitato elettorale costituito nella sede della Lega degli impiegati civili, è chiaro ed esplicito: sarà compito dei delegati di cercare con tutti i mezzi di migliorare le condizioni attuali della legge, modificandone le disposizioni sia riguardo ai premi, sia riguardo ai contributi, e agli assegni di pensione, e agli anni prescritti di attività.

Ma anche in altro senso, l'atto elettorale che sta per compiersi, acquista importanza, poichè i delegati avranno il preciso incarico di tendere con tutti i mezzi al distacco della Carniola dall'Agenzia locale, come fu già dall'origine desiderio di tutti gli interessati, e che in ispecie deve essere quello nostro e delle provincie contigue, vista la limitata potenzialità della Carniola nei riguardi dell'Istituto. Ed è precisamente per tale limitata potenzialità che il Governo non volle a suo tempo concedere la creazione nella Carniola di un istituto provinciale proprio, per cui questa provincia viene ora a gravare, eventualmente con passivi, sul bilancio nostro, ciò che potrebbe toglierli quella floridezza che per l'oculata vigilanza dei delegati e della Giunta potrebbe raggiungere.

E' perciò che il Comitato elettorale volle proporre candidati esclusivamente residenti a Trieste o nelle provincie contigue, affinchè tale tendenza al distacco riesca marcata in modo evidente anche nei segni esterni. E' perciò dovere di tutti coloro che, essendo iscritti all'Istituto, hanno diritto di voto, di accorrere all'atto elettorale, affinchè la lista di nomi proposta dal Comitato riesca a spuntare nella sua integrità, evitando che fra i delegati vi sieno rappresentanti della Carniola, ed affinchè in tal modo il Governo centrale si convinca della precisa volontà della grande maggioranza degli elettori interessati. Eguale tendenza inspirò anche il Comitato dei principali costituitosi presso la Lega dei datori del lavoro.

La partecipazione all'elezione non pregiudica affatto il ricorso contro l'obbligatorietà di assicurazione.

Tutti gli impiegati ed agenti, tutti i principali appoggino dunque col loro voto il programma e i candidati dei Comitati elettorali costituitisi nella nostra città.

Le elezioni seguiranno domani, domenica, dalle 8 alle 12 ant., nella sala delle sedute dell'Agenzia, via Caserma N. 4, II piano. L'elezione si fa soltanto a mezzo delle schede ufficiali. Duplicati di schede smarrite o danneggiate si possono avere presso la Commissione elettorale. Chi non avesse ricevuta la scheda, la reclami presso la Commissione, portando seco qualche documento di legittimazione.

Le schede riempite sono da consegnarsi dall'elettore stesso a mani della Commissione elettorale il giorno e nelle ore stabilite per l'elezione. Coloro che nella giornata di domani non potessero recarsi personalmente a compiere l'atto elettorale, possono far pervenire fino ad oggi a mezzogiorno la loro scheda alla cancelleria della Lega degli impiegati civili, via Stadion 7, I piano, sia recandola personalmente, sia inviandola a mezzo di colleghi.

röannidlgxcmfw cmf cmf cmf cmfwyp

*

Principali ed impiegati abbiano cura di scrivere esattamente sulla scheda i nomi dei candidati proposti per il loro gruppo e il loro corpo. Ecco le liste dei candidati:

Per i principali

Cat. A. e D.: Camus Ernesto, Gasser avv. Edoardo, Jeroniti Norberto junior;

Cat. B.: Brunner cav. Leopoldo, Comel ing. Eugenio, Gmeiner Mario;

Cat. C.: Brunner dott. Arminio, Dreossi Elviro, Oblath Emilio, de Parisi dott. Rodolfo, Popper Leopoldo, Steiner Ignazio (Gorizia), Tromba Giulio, Vianello Virgilio (Sagrado), Weiss Emilio.

Per gli impiegati

Per il corpo B. (industrie e mestieri): Barison Armando, costruttore meccanico, Trieste; Perdich ing. Oliviero, chimico, Trieste; Stavropoulos Socrate, impiegato, Trieste.

Per il corpo C. (commercio e traffici): Berle Vittorio, cassiere, Trieste; Braidot Antonio, scritturale, Trieste; Lucatelli Carmelo, magazziniere, Trieste; Orù Carlo, impiegato, Trieste; on. Pagnini Silvio, segretario Federazione trasporti, Trieste; Scampicchio dott. Vittorio, segretario Lega degli impiegati, Trieste; Scocier Giuseppe, impiegato, Trieste; Segrè Emanuele, cassiere, Trieste; Zottig Giovanni, impiegato, Gorizia.

Per il corpo A. D. (professioni libere, agricoltura e selvicotura): Perez Vittorio, impiegato, Trieste; Pertout Alessandro, impiegato, Gorizia; Tironi Pietro, scritturale, Pola.

PROBLEMI SCOLASTICI NAZIONALI

al congresso regionale dei docenti

La Federazione Regionale degli insegnanti italiani pubblica in un suo bollettino il programma del congresso generale che si terrà quest'anno a Gorizia il 31 maggio corr., e gli ordini del giorno che ai singoli punti saranno assoggettati alla discussione e al voto. Passano dinanzi agli occhi, in questo programma, tutti i postulati più alti e più urgenti dell'insegnamento e della cultura, dalla questione universitaria al problema magistrale, alle scuole medie tedesche all'educazione nazionale.

Sulla questione universitaria

riferirà il prof. Granello del nostro Ginnasio comunale. E l'ordine del giorno che egli svolgerà, suona testualmente così:

«La Federazione degli insegnanti italiani della Venezia Giulia, raccolta nel V congresso annuale, riconfermato l'antico postulato d'una completa Università italiana a Trieste, dichiara inaccettabile, anche solo per ovvie ragioni didattiche, la designazione di Vienna a sede d'una Facoltà giuridica italiana, e, in generale, d'ogni altra sede che non sia Trieste; afferma ingiustificata ed illegale la vacanza arbitrariamente mantenuta della cattedra di lettere italiane nell'Università di Innsbruck; chiede: 1.º che, internamente ed eccettuati gli studi legali, i diplomi conseguiti nelle Scuole superiori del Regno siano riconosciuti validi e pareggiati interamente ai diplomi austriaci, senza ulteriori formalità ed alcun' altra restrizione; 2.º che sia ricostituita e riattivata immediatamente in Trieste la «Facoltà giuridica italiana di Wilten» istituita con ordinanza ministeriale e poi sempre prevista e garantita dai bilanci dello Stato e riconosciuta da esplicite formali dichiarazioni del Governo; 3.º che sia conferita immediatamente ad un ordinario italiano la cattedra di letteratura italiana già tenuta dal prof. Farinelli presso l'Università di Innsbruck; - plaude all'opera animosa degli studenti universitarii, e nella loro abnegazione confida anche per l'avvenire; - sollecita dai deputati italiani alla Camera di Vienna una azione concorde, vigile, risoluta, rispondente ai bisogni ed alla dignità del popolo italiano e che volga finalmente a raggiungere il soddisfacimento del nostro postulato più alto e più vitale, sancito dalla volontà della Nazione e consacrato dal sacrificio dei suoi figli».

Sulle Magistrali

sarà relatore il maestro M. Pasqualis. Esposto quando intraprese la Federazione in unione alla Lega degli insegnanti di Trieste per ottenere una soluzione definitiva, egli rileverà i risultati ottenuti, che in dicembre erano soddisfacentissimi. Si ottenne che nella sezione italiana la lingua d'insegnamento per tutte le materie fosse l'italiana; premeva che tale favorevole soluzione fosse resa definitiva con la nomina ad effettivi di due docenti provvisori, e con la sistemazione di un posto di direttore italiano; la Giunta istriana fece anche analoga proposta al Consiglio scolastico provinciale. Infatti il Consiglio scolastico provinciale accolse le sue proposte: ora la cosa dipende dal Ministero, che si mostrò sempre poco premuroso di darci soddisfazione. Frattanto l'un docente concorre ad altro posto, l'altro se ne andrà, se gli mancherà la nomina definitiva, e la sezione italiana di Capodistria cadrà nuovamente in mano di docenti sloveni e tedeschi e di preti non abilitati. Presentemente quindi la situazione è peggiorata, e la colpa cadrà sul Governo, se non provvederà. S'attende che i deputati italiani dell'Istria facciano il loro dovere. Alla discussione del congresso il relatore proporrà il seguente ordine del giorno: «L'assemblea generale dei soci della Federazione regionale degli insegnanti italiani, radunatasi a Gorizia il 31 maggio 1909, approva incondizionatamente l'energica azione intrapresa dalla Direzione federale nell'intento di ottenere la separazione delle sezioni dell'Istituto magistrale di Capodistria; - prende nota con grato animo della buona volontà dimostrata nella vertenza dal Luogotenente di Trieste, ed esprime la fiducia che vorrà anche per l'avvenire dare il suo appoggio alla giusta causa, perchè ottenga la naturale ed equa soluzione; - invita l'imperiale Governo a decidersi una buona volta a corrispondere ai postulati degli italiani risguardanti la questione magistrale, aprendo a Capodistria un istituto italiano con propria Direzione e separando completamente anche la sezione italiana da quella slovena della magistrale di Gorizia; - ed infine nega la necessità d'una scuola magistrale maschile italiana a Gradisca, che l'imperiale Governo s'è in massima dichiarato disposto di istituire, poichè non è richiesta da bisogni d'indole didattica, nè potrà mai essere componso agli italiani per la minacciata magistrale maschile slovena a Gorizia, ma dovrebbe servire ai reconditi fini del partito clericale e degli sloveni.

«L'assemblea dà incarico alla Presidenza federale di render note tali deliberazioni all'imp. Governo ed alle Autorità competenti, e di pregare il Luogotenente di Trieste di adoperarsi perchè il Governo centrale renda definitive, completandole, le disposizioni da esso Luogotenente prese lo scorso autunno riguardo l'Istituto Magistrale di Capodistria: incoraggia la Presidenza federale a seguire la via già battuta, e invita i deputati italiani al Parlamento ad esperire tutti i mezzi perchè la questione magistrale sia finalmente risolta».

Delle scuole medie tedesche di Gorizia

parlerà poi l'on. Carlo Rubbia, consigliere municipale. Dell'argomento s' occupò già la Federazione che nel novembre 1908 tenne a Gorizia un congresso per protestare contro le scuole tedesche. Il relatore, sviscerata la questione, sottoporrà al voto dell'assemblea un ordine del giorno in cui si chiederà al Governo la sollecita istituzione in Gorizia di scuole medie italiane; esigendo dai deputati italiani alla Dieta ed al Parlamento un'energica azione per ottenere che il Governo riconosca in fatto di scuole il diritto che la legge dello Stato sancisce; e si ecciteranno tutti gli enti e le corporazioni italiane a spiegar una intensa attività per l'attuazione di questi voti.

Il maestro E. Brumati, dirigente di scuola popolare, parlerà su

l'educazione nazionale nel Friuli

che è trascurata in parte anche dai maestri; ma pur quelli che adempiono il loro dovere di insegnanti e di italiani, e sono i più, vedono spesso frustrate le lunghe e pazienti fatiche proprio da coloro che hanno il dovere di tornar utili nell'educare nazionalmente, e che invece sacrificano tutto ai loro interessi venali e politici. Il popolo friulano - dirà il relatore - non ha un esatto concetto del doppio significato del termine «italiano»; non sa distinguere fra nazionalità e cittadinanza, perciò è poco sviluppato in lui il sentimento nazionale. Il relatore sottoporrà alla discussione del congresso un ordine del giorno col quale si dovrebbe far dovere ai docenti del Friuli d'istillare ai loro allievi ed agli adulti questi principî: «E' dovere di ogni buon cittadino di difendere la propria nazionalità: la stessa legge dello Stato sancisce questo dovere. - Si può amare la propria nazionalità senza venir meno ai doveri di cittadino».

Infine il prof. Gentille, del Ginnasio comunale di Trieste, parlerà

dell'insegnamento dell'italiano

per mezzo del quale si devono formare il senso e la coscienza estetica degli allievi, sia che si faccia sentir loro il valore di suono e di immagine delle parole, sia che si delini dall'opera letteraria l'individualità stilistica dello scrittore.

Come ognuno vede, gli argomenti da trattarsi al congresso magistrale di Gorizia sono della massima importanza e assicurano al congresso il più largo interesse.

Abbasso la grammatica!

Il prof. Augusto Prister ci manda un articolo che troppo si scosta dall'oggetto della discussione per essere accolto integralmente. Tuttavia ne pubblichiamo la parte sostanziale perchè i lettori conoscano un punto di vista, cui non si può negare il merito dell'originalità.

«I difensori del «Ginnasio umanistico» non vogliono ancora riconoscere che non furono essi quelli che fecero progredire la coltura europea, ma bensì i naturalisti. Cominciando con Giordano Bruno e tutti i naturalisti suoi seguaci: Galileo, Leonardo, Bacone, Lavoisier, Volta e Darwin «least not last» estrassero l'intelligenza umana dalle macerie che vi avevano accumulato sopra i grammatici, precursori, ed i loro seguaci del «Ginnasio umanistico».

Liberando la mente ed il cuore da secolari pregiudizi, che le grammatiche e le speculazioni filosofiche del «Ginnasio umanistico» avevano sì bene conservati, i naturalisti formarono la vita della nostra società moderna. I sostenitori del «Ginnasio umanista» non si sono ancora accorti, che la nostra vita sociale fu completamente modificata dal progresso delle scienze naturali, e specialmente per l'opera rivoluzionaria della chimica. Tutta questa gente non si è ancora accorta del cambiamento radicale che subì la società umana, dal dì che Lavoisier introdusse, 130 anni fa, la bilancia nel laboratorio, creando la chimica scientifica.

Tutta questa gente non si è ancora accorta che la base e la conseguenza della vita sociale moderna è il progresso immenso che fecero le scienze naturali dal dì che gli allievi del «Ginnasio umanistico» non poterono più perseguitare i naturalisti, e che dovettero ammetterli loro pari. E' chiaro che la maggioranza dei lettori del «Piccolo» è disposta ad accettare quale un assioma indiscutibile (?) che «la profondità di coltura» necessaria per coprire le più alte cariche sociali non la si acquista, che passando un terzo della vita in un «Ginnasio umanistico», studiando Omero e Virgilio.

Ciò spiegasi facilmente, essendo la grande maggioranza cieca (intellettualmente) per il più semplice fenomeno chimico, e, non potendo comprendere, nè valutare, l'importanza immensa che può avere nella vita pratica la giusta interpretazione di un fenomeno. La grande maggioranza crede oggi ancora che la mente ed il cuore di un ragazzo si sviluppino molto meglio «e più profondamente» studiando la letteratura greca o latina che osservando e comprendendo i fenomeni naturali.

La grande massa non ha ancora compreso, che lo scopo principale dell'educazione impartita dai Gesuiti nei secoli passati, e la cui continuazione è il «Ginnasio umanistico», era quello di far perdere inutilmente il tempo alla gioventù, impedendo possibilmente lo sviluppo naturale della sua intelligenza, applicando abilmente la legge naturale che un organo finisce per atrofizzarsi quando non lo si esercita.

Essendo il progresso delle scienze naturali un'energia indipendente dai rettori del «Ginnasio umanistico», esse continueranno la loro marcia trionfale con il ginnasio, senza il ginnasio e contro il ginnasio. Le scienze naturali s'impossesseranno della nostra gioventù sostituendo completamente le vecchie grammatiche.

La chimica specialmente è la più adatta per sviluppare la mente ed il cuore del ragazzo, associata poi con le altre scienze naturali e le lingue moderne, modificherà completamente la coltura umana.

I nostri avvocati, giudici e legislatori saranno animati da ben altro spirito di tolleranza, di giustizia e di progresso, quando lo studio delle scienze naturali avrà completamente sostituito nei «Ginnasi umanistici» le grammatiche greche e latine, riducendo questo studio al puramente necessario per l'interpretazione dei vecchi codici. Il progresso economico ed intellettuale di un paese è assolutamente impossibile quando la mente dei suoi rettori è offuscata dalla nebbia dei pregiudizi ereditati e che il «Ginnasio umanistico» coi suoi studi profondi (?) conserva sì bene; nebbia che non si distrugge che con la luce e col calore dell'esperimento e con lo studio della natura.

Per più d'uno dei lettori del «Piccolo» queste mie parole contro il «Ginnasio umanistico» suoneranno quali bestemmie; ma ciò non pertanto sono convinto del loro trionfo finale; ed in ciò mi conforta il miracoloso progresso tecnico e sociale che fece l'umanità nell'ultimo secolo contro la volontà dei nostri reggitori, che per la maggior parte sono stati educati nel «Ginnasio umanistico».

La minuscola schiera dei naturalisti, col vapore, l'elettricità e la dinamite perforarono i monti, fecero saltare un'infinità di barriere, e seppelliranno il «Ginnasio umanistico».

Noi oggi viviamo meglio di un principe medioevale, non perchè si sia continuato a riconoscere la «superiorità del Ginnasio umanistico», che ci tramandarono i secoli passati, ma perchè le scienze naturali lo hanno profondamente modificato e finiranno per metterlo tra le cose che furono, come «la rocca con cui Berta filava».

Augusto Prister.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Kabiglio, dal sig. Pietro Bortoluzzi, cor. 10; dai sig.ri Pirro ed Esther Cosolo, cor. 10.

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Oblach da alcuni amici, cor. 50.

Gentile anonima cor. 1. - Per una merenda corone 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4 pro scuola di Collalto, da 4 amici per 4 tresette.

La seduta intersociale per trattare la questione della canalizzazione. Ricordiamo che stasera alle 7.30, nella sede della Minerva, si terrà l'annunciata seduta intersociale, indetta dalla Società d'igiene per trattare la questione della canalizzazione della città. Alla seduta sono invitati i soci delle Società d'igiene, degli Ingegneri ed architetti, Medica, Adriatica di scienza naturali, e Minerva, oltre a quelli della Società fra proprietari di stabili.

Il concorso per una facciata. Dall'egregio artista sig. Pietro Lucano riceviamo la seguente, in risposta al nostro articolo di ieri:

«Con riferimento al concorso d'architettura che fra breve verrà promosso dal Circolo Artistico sono apparse nel «Piccolo» di ieri alcune considerazioni sull'opportunità di un concorso per una facciata, l'importanza delle quali non può essere sfuggita a chi siasi interessato anche minimamente della questione. Senonchè all'importanza di tali considerazioni nuoce il fatto che mentre, da una parte, essa sembrano fatte apposta per dimostrare l'opportunità e l'entità del concorso e per far convergere su di esso il massimo e generale appoggio, dall'altra, invece, con una incoerenza di cui è difficile trovare il filo, esse mirano esclusivamente allo scopo opposto. Lo scrittore, infatti, conclude esplicitamente così: «Non bisogna più fare concorsi di facciate». Ma come? Se tutto l'articolo è speso a dimostrare e a dimostrare molto bene: «quale orribile impostura sieno queste facciate moderne che si vedono nei nostri sobborghi» - bisognava dire anche nelle principali vie della nostra città - «dove le nuove case, con ricami e applicazioni simili ai tatuaggi dei barbari, si trovano spesso a breve distanza da qualche vecchia casa domenicale o da qualche casipola di contadini scampata provvisoriamente alla demolizione, le quali stanno fra gli alberi e il cielo con una meravigliosa naturalezza, con una perfezione di architettura alla quale non si saprebbe aggiungere nè togliere un pollice». Ma perfettamente! E non è precisamente e anzitutto questa orribile impostura che il concorso in questione dovrà saggiamente mettere in luce? Non sono i «tatuaggi» che bisogna combattere, ovvero tuttociò che sotto l'ironico titolo di abbellimento lorda e imbratta con più o meno rilievo i muri di queste nostre sciagurate case moderne? Sono le simulazioni, gli orpelli, gli infiniti prodotti del cattivo gusto i quali giunti al loro massimo sviluppo, se così si può dire, provocano una nausea insopportabile e reclamano, impongono un argine, si vorrebbe dire una legge. Ora, in questo caso, quale argine quale legge migliore dell'esempio? L'esempio che può scaturire da una gara diretta unicamente a questo scopo e, più ancora, dagli effetti pratici di questa gara. Ma in questa gara poco c'entrano, invero, quei contadini la cui casipola giace fra gli alberi e il cielo con meravigliosa naturalezza o quei quattro isolati possessori di case domenicali di perfetta architettura alle quali non si saprebbe aggiungere nè togliere un pollice. Il problema del concorso non può essere solamente quello di collocare una casa in una campagna con naturalezza costruttiva ed estetica sì che ne risulti una perfetta armonia in se stessa e con gli alberi e il cielo circostanti. Quando si parla di case moderne e se ne dice male, s'intende parlare delle innumerevoli case allineate lungo le vie più o meno rette della città dove non solo la superfice del terreno scarseggia ma persino quella del cielo, dove gli alberi mancano affatto e dove, quasi sempre, le case non possono avere che una sola facciata visibile. E' la serie di queste facciate che determina il carattere delle vie, che concorre alla significazione estetica della città. Ora, mentre nella città nostra si contano sulle dita le facciate degne di contribuire al carattere di una via o alla significazione estetica della città, si contano invece a centinaia le facciate che con la loro pretesa non riescono che a offendere qualsiasi carattere e a rendere sempre più miserabile una significazione estetica generale. Riconosciuta e sentita tanta deficenza e tanta lacuna bisogna riconoscere l'opportunità di un qualche provvedimento e, conseguentemente, non solo ammettere o giustificare ma, senz'altro, accogliere con entusiasmo qualsiasi atto o iniziativa tendente ad apportare qualche miglioramento in un campo che non si può dire se più sterile o più mal seminato. Per combattere tale iniziativa bisognerebbe figurarsi che lo scopo del concorso conduca a perpetuare con qualche variante il tipo delle nostre peggiori facciate. Evidentemente però, il Circolo Artistico, prima di promuovere il concorso per una facciata, avrà ben saputo quale essa dovrebbe o potrebbe essere, come avrà saputo quali e quanti sono i problemi interessanti «le case», ciò che si può arguire dal fatto che il concorso per una facciata andrà congiunto ad altri diversi concorsi, tutti tendenti al decoro dell'architettura nostra, tutti ispirati dal bisogno di armonia nella casa e fuori della casa. Quindi è da augurarsi che il concorso o i concorsi non solo abbiano luogo ma si ripetano periodicamente e insistentemente fino a raggiungere tutti o parte degli effetti desiderati.

E si può, sin d'ora, essere ben sicuri che quando a uno di questi concorsi sarà dato di vedere una bella e buona facciata, essa non sarà «pensata come uno scenario da teatro sorretto da un'odiosa mole cubica che non avrà alcuna relazione con esso, nè pretenderà di nascondere un quadro di povertà e sporcizia ma vorrà essere solamente la parte di una casa corrispondente appieno alle proprie esigenze e fors'anche ai suoi parziali doveri verso la bellezza. Altrimenti il concorso sarà fallito e con esso ogni motivo di apprensione. **Pietro Lucano.**

Crediamo che questa lettera, in quanto accenna all'area che si suppone dietro una facciata e alle qualità interne della casa che la facciata rappresenta al di fuori, convalidi le nostre ragioni sulla maggior concretezza d'un concorso per belle case, che abbiano la loro giusta espressione nella facciata, anzichè per una facciata soltanto. La facciata deve essere in armonia con la vita della casa: è questo il buon principio che non dovrebbe soffrire eccezioni e per il quale hanno tanto carattere e tanto sentimento le case di tutte le belle epoche d'arte. Ed è proprio un onore della nostra epoca, nei suoi ultimi anni, l'avere strettamente ricongiunto questi due problemi e formato il gusto estetico a questa concezione.

Per la correzione della strada dell'Istria. Nei giorni 24 e 25 maggio 1909 verrà tenuto un sopraluogo allo scopo di passare alla stima dei fondi da occuparsi per la correzione della strada erariale di Pola tra il chil. 2.7—4.7 presso il monte S. Pantaleone, nel distretto suburbano di S. Anna, comune censuario S. M. M. inferiore e precisamente nel tratto tra la strada che conduce al macello e lo stradone di Zaule.

Quali periti vennero nominati gli ing. Arturo Ziffer e Giuseppe Dimmer.

La commissione si radunerà sul luogo il 24 maggio per passare alla stima dei fondi tra la strada al macello (principio della correzione) fino al chil. 3.800 dell'esistente strada erariale; il 25 per stimare i fondi dal suddetto chil. 3.800 fino alla fine della correzione (stradone di Zaule chil. 4.7).

I proprietari dei fondi da occuparsi, come pure tutti gli altri interessati vengono invitati ad intervenire al suddetto sopraluogo. Eventuali schiarimenti verranno dati presso la Luogotenenza (II piano, camera N. 42) dall'ing. Vittorio Krall durante le ore d'ufficio nei giorni 17, 18 e 19 corrente.

Laurea. Il nostro concittadino ing. Paolo Weiller ha conseguito a Berlino la laurea di dottore in scienze tecniche. Il dott. Weiller è noto ai nostri lettori per gli interessanti articoli suoi su applicazioni industriali della chimica che abbiamo pubblicati nel «Piccolo della Sera».

Società Adriatica di Scienze naturali. La Società Adriatica di Scienze naturali intraprenderà domani domenica (tempo permettendo) una gita alle rovine di Muggia vecchia. Partenza dalla riva della Sanità alle 8 ant. Ritorno alle 2 pom.

L'Associazione medica triestina farà domani domenica alle 3.30 pom. una visita al Frenocomio.

Società dei tipografi. La nuova direzione della Società dei tipografi eletta nell'ultimo congresso generale si è costituita così: presidente: Ernesto De Rosa; vicepresidente: Massimiliano Rovere; segretario: Antonio Giraldi; cassiere: Dante Apollonio; ragioniere: Ettore Apollonio; direttori: Nicolò Albrecht, Emilio Canetto, Adelchi Driussi, Giov. Senno, Francesco Sorta, Francesco Zipponi; revisori: Antonio Ballig, Giuseppe Fabris, Ferruccio Polli; commissione amministratrice la Tipografia sociale: Carlo Böhm, Giuseppe Bosso, Giovanni Meulenbroch, Stefano Stojacic, Giovanni Turi; Giudizio arbitramentale: Francesco Barba, Edoardo Clemencich, Ulderico Ortolani, Antonio Perissich, Guglielmo Sandmeister.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Kabiglio, dai signori: Alessandro A. Levi cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; Letizia e Giacomo Pincherle cor. 15 a favore della Refezione scolastica israelitica, dalla direzione della Prima Società triestina di carriaggi, cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del fratello della signorina Emma Fritsch, maestra al Civico Liceo, dal corpo insegnante cor. 26, a favore del fondo «Sussidi per allieve povere del Civico Liceo».

Dal sig. Milan Milinovich, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— L'elargizione della sig.a Irene Wechsler, registrata ieri, era di cor. 10 e non 20 come per errore apparve stampato.

— La contessa Coralie de Sordina rimise all'Albertinum cor. 100.

— Alla Poliambulanza pervennero dal sig. F. P. cor. 20.

— Per onorare la memoria del signor Rodolfo Fritsch, direttore commerciale del Lloyd a. i. r., la Direzione del Lloyd e gli impiegati della Centrale, dell'Arsenale e dell'Amministrazione Panatiche elargirono cor. 500, il sig. G. B. Huszak cor. 10 e il sig. Edoardo de Ebner cor. 10 alla Fondazione giubilare degli Impiegati del Lloyd.

— All'Infermeria Treves pervennero dalla signora Clementina Calabi cor. 20.

Adunanze sociali. La Cassa ammalati per maestri del Consorzio dei sarti terrà il suo IV.o congresso generale ordinario nella sala Mally (via Giosuè Carducci n. 20, I p.) la sera di lunedì 17 corr. alle 8 precise. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'attività della Cassa, la presentazione del Bilancio pro 1908, e le elezioni sociali.

★ Stasera alle 8.30 nella sede sociale al «Moncenisio» si riuniranno i soci del

«Veloce club Trieste» per deliberare sulle accoglienze da farsi ai soci dell'Unione ciclistica di Conegliano, latori del diploma di socio onorario destinato al C. V. Trieste.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie sul Monte Auremiano. Il XXVII convegno annuale dell'Alpina delle Giulie si terrà quest'anno sul monte Auremiano (metri 1027). Il convegno è fissato per domenica 23 corr. Il programma della gita è il seguente:

Ore 7.08 ant. Partenza dalla stazione del Campo Marzio; 8.57, arrivo a Divacciano; 9, partenza; 12, arrivo sulla vetta dell'Auremiano. Colazione. - Ore 1 pom., discesa; 3, arrivo a San Canziano; 3.30, pranzo (Restaurant Mahorcich); 6, partenza per Divacciano, percorrendo il sentiero lungo le voragini di San Canziano; 7.30, arrivo a Divacciano; 7.55, partenza col treno; 9.27, arrivo a Trieste.

★ L'Alpina delle Giulie indice per domani domenica un'escursione alla vallicella d'Orlek. Ritrovo alla fermata della tramvia di via Kandler. Partenza alle ore 2.30 pom. per il passo della vedetta Alice alla vallicella d'Orlek, indi a Cesiano. Ritorno in città facoltativo.

La vaccinazione gratuita. La recente importazione d'un caso di vaiuolo, fortunatamente rimasto isolato, rivela un pericolo permanente, date le comunicazioni con l'Egitto in ispecie dove il vaiuolo sussiste tuttora. Il Magistrato civico fa perciò caldo appello a quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal contrarre una delle più temibili malattie di infezione, d'approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico.

Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati o quelli non rivaccinati da 10 anni dovrebbero approfittarne per corrispondere alle disposizioni vigenti e per assicurarsi contro l'eventualità d'una infezione vaiolosa, dato che il germe morbigeno venga nuovamente importato in questa città.

Nell'Istituto vaccinogeno in via Palladio e nelle scuole popolari si praticherà l'innesto:

Istituto vaccinogeno in via Palladio, ogni giorno, esclusi i festivi, dal 26 maggio a tutto giugno; nelle Scuole popolari di via Lazzaretto vecchio, di Città vecchia, di Città nuova, di via Giotto di via G. Parini, di via Ferriera, di via dell'Istria, di Barcola, di S. Giovanni, di Roiano nei giorni 26 maggio, 2, 9, 16 e 23 giugno; nella scuola di Cattinara il 9 giugno; in quella di Prosecco il 10 giugno; in quella di S. Croce il 17 giugno; in quella di Opicina il 9 giugno; in quella di Trebiciano il 16 giugno; e in quella di Basovizza il 23 giugno.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto, specialmente con le braccia ben lavate.

L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'Istituto vaccinogeno che per le altre località dalle ore 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno della subita vaccinazione o rivaccinazione.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita lunedì prossimo gli oggetti non preziosi della gestione n. 124 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal n. 7300 al n. 9600.

Il «Precisissimo» riprende la sua attività. Il «Wurmbrand», il «Precisissimo» è ritornato a vita. Ieri esso è uscito dal Cantiere, lindo e dipinto a nuovo in ogni sua parte e con le sue due vecchie gloriose macchine ripulite e lucenti. Il «Wurmbrand» che è destinato ai viaggi trisettimanali regolari diurni Trieste-Venezia, iermattina, al comando del cap. Nicolò Camenarovich, ed avente a bordo il direttore dell'arsenale ing. W. Makay, i capi ingegneri Smith e Giongo, il cap. d'armamento sig. Camus, il capo macchinista montatore sig. G. Rossi, il vice-ispettore meccanico sig. Begovich e alcuni altri tecnici, uscì al largo per compiere alcune prove di velocità a differenti forze di pressione. Ubbidientissimo alle manovre e docilissimo nell'aumentare la velocità, percorse ripetutamente il tratto del miglio misurato, iniziando le prove con sole 80 rotazioni al minuto delle eliche raggiungendo la velocità di miglia 10.23 orarie, con 101 rotazioni la velocità aumentò a miglia 12.63; con 115, raggiunse miglia 14.17; con 138, si arrivò a miglia 16.36; con 150, miglia 17.55, e, con 153 rotazioni, raggiunse la bella velocità di 18 miglia orarie. Domani domenica, alle 8, il «Wurmbrand» inizierà la nuova linea giornaliera Trieste-Venezia. In quattro ore e mezza, dunque, si potrà essere in piazza San Marco!

La Grotta Gigante di Briscichi presso Opicina domenica 16 corr. sarà illuminata dalle ore 3 alle 6.30 pom. ed aperta alla visita del pubblico. Sui treni dell'elettrovia si potranno acquistare biglietti cumulativi per il trasporto sul tram e in giardiniera fino alla Grotta e l'ingresso alla stessa.

Per la corsa velocipedistica dei 100 chilometri. «L'Unione velocipedistica tristina, banditrice della Corsa dei 100 chilometri «Coppa U. V. T.» ha deliberato di punzonare le macchine dei concorrenti e, ad evitare malintesi, avendo appreso che tra i corridori c'è malumore per questo deliberato, dichiara che la punzonatura, consistente nell'applicazione di un piombo al movimento centrale, è fatta per evitare eventuali soprusi e per togliere la possibilità che un corridore possa, durante il percorso, disporre di macchine diverse, con differenti moltipliche, ecc. I corridori possono del resto essere tranquilli, poichè ogni guasto eventuale alle loro macchine verrà riparato con sollecitudine e precisione dai meccanici che, secondo il regolamento, seguiranno i corridori con le automobili, portando pezzi di ricambio, pneumatici, ecc.

Per le corse di domani a Barcola. Domani, dunque, alle 9.15, si avrà a Trieste la prima grande manifestazione automobilistica e motociclistica, con le corse sul chilometro lanciato. Le macchine che parteciperanno alla corsa, prenderanno lo slancio 500 metri prima del traguardo di partenza, passandolo così a piena velocità.

La partenza fra veicolo e veicolo avverrà con l'intervallo di un minuto; un intervallo, poi, di cinque minuti vi sarà fra i veicoli d'una categoria e quelli dell'altra. Nella prima categoria (motociclette fino a 1¾ HP) gl'inscritti sono sette. Nella seconda (da 1¾ fino a 3 HP) gl'inscritti sono sei. Nella seconda categoria A. per motociclette (da 3 fino a 4½ HP) otto inscritti; nella terza categoria (motocicli con carrozzella montata da due persone) inscritti sette.

Automobili: IV categoria (vetture da 5 a 8 HP) sette inscritti. V (vetture da 8 a 11 HP) sei; VI (vetture da 11 a 16 HP) otto; VII ed ult. categoria (vetture da 16 a 24 HP) nove inscritti. In totale, inscritte: 28 motociclette e 32 automobili.

Convegni sociali. Il «Club Tosca» terrà domani una festa di varietà e danza nel Salone Nichetto a Montebello. La festa principierà alle 4 e si prolungherà fino alle 10 pom.

★ Il C. C. «Forti uniti» indice una gita sociale alla volta d'Isola, per domani domenica. Partenza alle 1½ pom. dalla sede sociale via Giosuè Carducci 38.

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice per domani domenica una gita alla volta di Monfalcone. Partenza alle ore 1.30 pom. dal caffè Nuova York.

★ Domenica 23 corr. alle 7 ant., lungo la riviera di Barcola si faranno le gare podistiche sociali della «Società Edera sportiva» col seguente programma: Corsa veloce di 100 m., corsa con ostacoli di 400 m., corsa di resistenza di 5 chilom., corsa d'allievi di 500 m., marcia di 10 chilom. Le inscrizioni si ricevono seralmente in via della Cereria 4, da lunedì 17 corr. a tutto venerdì 21 corr., dalle 8.30-9.30.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita famigliare alla volta del castello di Moccò. I ciclisti partiranno alle 1.30 pom. dalla sede sociale (via S. Giovanni 9). Le famiglie potranno partire col treno delle 2.10 dalla stazione del Campo Marzio alla volta di S. Antonio in Selva, per proseguire poi a piedi fino al castello di Moccò.

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

Gite per mare. Domani domenica, (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. e alle ore 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.30 pom., da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla Riva della Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza da Trieste dalla riva della Sanità alle ore 2.30 pom., da Monfalcone alle ore 7 pom.

per Sistiana col piroscafo «Besenghi»; partenza da Trieste dal molo della Sanità alle ore 10.15 ant. e alle ore 3.15 pom., da Sistiana alle ore 1.15 pom. e alle ore 7 pom. Il piroscafo «Besenghi» con la corsa delle 10.15 ant. prenderà anche gitanti per Monfalcone.

per Miramar col piroscafo «Miramar», partenza da Trieste alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; da Miramar (Grignano) alle 1 e alle 6 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 17 (dal 25/4 all'1/5) 1163. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 18 (dal 2/5 all'8/5) 649. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 723, con assieme giornate di malattia 10.884. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1088 dei quali 270 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 98 per malattie veneree e della pelle) e 191 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1. gennaio all'8/5 furono ammessi 13.540 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 13.940 con assieme 165.184 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 6, i decessi 10. Dal principio dell'anno all'8/5 si ebbero 210 puerperii e 158 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.871.22. Dal 1. gennaio all'8/5 furono pagate complessivamente cor. 386.682.10.

Il movimento ammalati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 17.a 41.169. Iscritti durante la settimana 18.a 1738, cancellati 1688. Presenti in chiusa della settimana 18.a 41.219.

Un negozietto di bocchini e uno d'orologi completamente svaligiati

Ieri notte un audacissimo furto fu commesso in via del Pesce.

Al pianoterra della casa al N. 3, c'è una bottega adibita parte a negozio e lavoratorio di bocchini e bastoni, del signor Fausto Lorandi, e parte a negozietto dell'orologiaio Ruggero Pruckner.

Ieri mattina, alle 8.15, il Lorandi si recò per aprire la bottega e constatò che la porta era semplicemente accostata: il catenaccio era aperto. Ritenne che vi fosse già stato il Pruckner e, per sincerarsene, ne domandò al conduttore di un negozietto di frutta ed erbaggi, ch'è lì vicino, Francesco Sabetz.

— No, nol xe vignudo - rispose il Sabetz.

— E come xe che xe averto el «cadenazzo»?

— La se gavarà dismentigado de serarlo ieri sera - osservò il Pruckner.

— Neanche per idea. Lo gavemo provà, prima de andar via...

Il Lorandi, col presentimento di sgradite sorprese, aperse la porta; ma, appena entrato diede in un grido. Tutto era sottosopra! Le vetrine in cui erano esposti i bocchini, ed i cassetti delle scansie e del banco erano tutti vuotati!

In quella capitò il Pruckner, che, entrato nel suo riparto constatò a sua volta che gli avevano portato via tutti gli orologi piccoli, d'oro e d'argento, che aveva in vendita o per riparazioni...

Avvertita la polizia, sopraggiungevano poco dopo numerosi funzionari ed agenti, che assunsero i rilievi di legge.

Fu constatato che i ladri, prima avevano spezzato il lucchetto e poi avevano aperto il catenaccio: quindi la porta, servendosi di chiavi false.

Il Lorandi, per i bocchini d'ambra gialla e d'ambra nera e bocchini argentati rubatigli risente un danno di 800 corone; ma fortunatamente, è assicurato contro il furto con iscasso.

Il povero Pruckner, invece, non è assicurato, e i ladri gli portarono via ventisette orologi da tasca, dei quali otto d'oro, e d'un valore complessivo di circa 1000 corone. Parecchi di questi orologi gli erano stati affidati per riparazioni.

Il Pruckner si mostrava ieri disperatissimo.

Il pericolo d'un brutto salto - Scene di bassifondi.

— Cossa nassi?.... No te ga inteso zigar?

— Mi no. Te sarà parso.

— E sto lamento?... No te ga inteso gnanca questo?

— Mah! La tua la xe 'na fissazion! Chi te vol che zighi? Se mai, sarà qualche imbriago sula strada....

— Mi, inveze, digo che in casa nassi qualcossa de bruto...

E la donna, Emma Mattessich, abitante in via della Punta del forno 12, uscì dalla sua stanza e attraversò il corridoio. Un momento dopo al suo orecchio giunse un grido soffocato implorante soccorso e, accertatasi che proveniva dalla stanza occupata dalla sua compagna Maria Delevetz, di 21 anni, entrò risolutamente.

E al suo sguardo si presentò una scena impressionante: la Delevetz si dibatteva disperatamente fra le braccia di uno sconosciuto, il quale tentava di gettarla dalla finestra. La Mattessich raggiunse di un salto il violento e, afferratolo per il collo, lo costrinse a lasciare la sua compagna, che era più morta che viva dalla paura. L'uomo allora si diede a percuoterle furiosamente entrambe; poi tentò di fuggire, ma fu fermato dalle guardie, accorse in seguito alle grida delle due sventurate. Alla Polizia, la Delevetz narrò che l'individuo, irritato d'un rifiuto da lei opposto, si era dato a percuoterla ed in fine aveva tentato di gettarla dalla finestra.

L'arrestato si qualificò per Giovanni Chiona, di 34 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via della Procureria 6, e negò recisamente di aver usato violenza alla donna. Ammise, però, di aver percosso la Delevetz, perchè questa lo aveva colpito con una bottiglia. La donna negò tale circostanza. Il Chiona fu condotto agli arresti.

Ladri originali. Che sia stato un ravvedimento? Come narrammo, mercoledì fra le 11.30 ant. e il tocco, i ladri entrarono nell'abitazione dei coniugi Anna e Augusto Sivetz, abitanti in via Trauner N. 3, e, aperti i cassetti di un armadio, rubarono alcuni gioielli e una rilevante quantità di vestiti da uomo e da donna pel valore complessivo di circa 700 corone, nonchè 80 corone in denaro. La polizia, recatasi sul luogo ad assumere i rilievi di legge, visitò il quartiere nei suoi angoli più riposti, trovò uno scalpello dimenticato dai ladri e constatò che la porta era stata aperta con chiavi adulterine.

Verso le tre del pomeriggio la Sivetz uscì di casa per recarsi a portare al marito, occupato al Punto franco, la poco lieta novella. Tornò verso le 6 e allora provò una sorpresa anche maggiore: entrata nel cesso, trovò un involto e in questo quasi tutta la biancheria e gli effetti di vestiario che le erano stati rubati! Poi entrò nella camera da letto dove l'attendeva un'altra e ancora più gradita sorpresa: sull'armadio trovò 40 corone in denaro e la collana d'oro rubatale. Chi era stato a deporre l'involto, il denaro e la colanna? Evidentemente i ladri stessi, prima di tutto per tranquillizzare i danneggiati, poi perchè temevano di venire scoperti nel vendere la roba rubata. Ma allora perchè rimisero anche le 40 corone? Evidentemente i ladri possiedono le chiavi dell'abitazione poichè, andandosene, la Sivetz aveva chiuso la porta e, tornata, l'aveva trovata chiusa egualmente.

Il naso di una cameriera. La cameriera Anna Flibel, di 34 anni, abitante in via del Ponte N. 5, ieri nel pomeriggio dovette ricorrere alla Guardia medica, col naso ridotto in cattive condizioni. Il medico constatò subito che esso doveva essere stato.... baciato da alcuni denti..., ma era ben lontano dal supporre che questi avessero appartenuto ad un uomo, e per di più ad un amante. Ma ella raccontò proprio che a morderla era stato il suo damo. E il medico le prestò le cure più urgenti.

Un altro naso richiese ieri le cure della Guardia medica: e fu quello del marinaio Domenico Sponza, di 43 anni, abitante in via S. Michele N. 29, il quale aveva riportato quelle lesioni cadendo.

Preso fra i repulsori di due vagoncini. Francesco Koziach, di 20 anni, bracciante, occupato alla Ferriera di Servola, rimase iermattina vittima di un disgraziato accidente di lavoro. Mentre stava caricando sui vagoncini il minerale che viene condotto agli alti forni, un vagoncino che era dietro di lui si mosse ed egli ne rimase stretto fra i repulsori. Quando i compagni di lavoro accorsi alle sue grida lo trassero di là il pover'uomo era semi svenuto.

Il medico di Servola dott. Freiberger, accorso prontamente alla chiamata constatò che il Koziach aveva riportato nella stretta, gravi contusioni al dorso e commozione viscerale.

Visto che lo stato del disgraziato era assai grave, fu fatto venire sul luogo il carro ambulanza della Guardia medica, col quale il Koziach fu trasportato all'Ospedale.

La prepotenza di un ladruncolo. - Schiaffeggia la vittima, perchè non vuol lasciarsi derubare. Il giornaliero Giovanni Clinz, di 37 anni, abitante a S. Luigi, mentre passava per la via del Lazzaretto vecchio, nel pomeriggio di ierlaltro, verso le 5, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, dopo avergli rivolto qualche insignificante domanda, tentò d'un colpo, di strappargli dal panciotto la catena e l'orologio di metallo del valore complessivo di 7 corone. Il Clinz fu lesto ad impedirnelo e lo allontanò con uno spintone; ma il giovanotto, irritato della patita delusione, si diede a schiaffeggiarlo. Visto, poi, che sopraggiungeva una guardia, si diede alla fuga; ma, insegnito, fu dalla guardia raggiunto alla salita Montanelli ed arrestato. Alla Polizia il prepotente ladruncolo si qualificò per Antonio Sanzin detto «Ciuk», di 21 anni, muratore disoccupato, abitante in via Maiolica N. 7, e negò recisamente il fatto appostogli. Il Clinz, però, mantenne ferma l'imputazione e dichiarò che, durante la colluttazione, la catena, del valore di 3 corone, era andata smarrita.

Il Sanzin fu trattenuto.

Detenuto che cade in mare. Giovanni Reia, di 34 anni, bracciante, ora in espiazione di una condanna per furto alle carceri di via Tigor, si recò ieri con altri detenuti al piroscafo di Capodistria ormeggiato alla riva della Sanità per prendere alcuni colli provenienti dal penitenziario e destinati alle carceri dei Gesuiti. Ma, mentre scendeva dal ponte con un collo in ispalla, scivolò e precipitò in acqua. Fu però estratto quasi subito dal personale di bordo e trasportato nella stanza di salvataggio del corpo dei piloti. Colà giunse poco dopo, chiamato per telefono, il sanitario della Guardia medica, il quale constatò che il Reia aveva riportato una contusione ed escoriazioni alla gamba destra nonchè escoriazioni alla mano sinistra.

Col carro-ambulanza della Guardia medica il Reia fu trasportato nell'infermeria delle carceri di via Tigor.

Il tiro del monello. Ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 6, nel giardinetto di piazza Lipsia entrò una donnetta decentemente vestita, la quale, dopo aver fatto un giretto per i viali, sedette su di una panchina. Aveva in mano un piccolo involto e, quando si fu seduta, se lo mise sulle ginocchia.

Nel giardino, a quell'ora, c'erano moltissimi ragazzi piccoli e grandi. Il tredicenne Guglielmo R., abitante in via della Madonna del mare, dopo aver confabulato per un po' con alcuni compagni, le si avvicinò cautamente e, acceso un fiammifero, diede fuoco alla carta che avvolgeva l'involto; poi, si allontanò con i compagni, ridendo. La donnetta non si accorse del tiro giocatole che quando le fiamme cominciarono a lambirle il braccio: allora emise un grido di spavento e gettò il pacco a terra. Accorse il giardiniere, il quale, appreso che a commettere la bricconata era stato il R., lo redarguì severamente, minacciandolo di consegnarlo alle guardie. Il monello, ch'era in vena di cattiverie, per tutta risposta raccattò un sasso e lo scagliò contro la donna; poi, rivoltosi al giardiniere, esclamò:

— Ale guardie? Ma no 'l sa che se 'l me fa arestar, mi ghe rompo la testa?

Il giardiniere chiamò una guardia ed il discolo fu condotto alla Polizia, dove si ebbe una solenne ramanzina; poi fu consegnato ai suoi genitori, per la correzione domestica.

Se non è pazzo, poco gli manca. - L'uomo nudo. Giuseppe P., di 36 anni, raccattacenci, da Postumia, abitante in via Rigutti, è un ubriacone impenitente e, ben pieno, commette le stranezze più inverossimili. Giovedì mattina, verso le 9, il P., ch'era già ubriaco, si spogliò completamente in via Rigutti; poi, salito su di un muricciuolo, si diede ad arringare:

— Spoieve tuti, che el portar vestiti el xe un delito: i nostri vestiti se fati con la lana de le bestie e fin che noi se ghe ne fruga, più i ghe ne mazza...

Dato il costume del predicatore, le donne fuggirono scandalizzate: i monelli si diedero a raccogliere quanto c'era sulla via e a lanciarlo contro Adamo redivivo. Finalmente comparve una guardia, la quale lo costrinse a rivestirsi e poi lo condusse alla Polizia, quindi agli arresti. Altre volte il P. era stato fatto ricoverare nelle sale d'osservazione all'Ospedale, ma ne era stato sempre rilasciato dopo poche ore, ritenendo i medici che la sua non fosse pazzia.

Volendo fermare un cavallo in fuga. Ieri nel pomeriggio fu portato all'Ospedale il bracciante Giovanni Ban di 43 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 656, il quale aveva probabile frattura di due costole dalla parte di sinistra del torace. Raccontò che, avendo cercato di fermare un cavallo che, adombratosi s'era dato alla fuga, ne era stato colpito con un calcio. Il Ban fu accolto nella decima divisione.

Per mano altrui. Ieri, al tocco, si presentò alla Guardia medica la giornaliera Gisella Vatovez, di 26 anni, abitante in via Cavazzeni N. 8, la quale aveva alcune contusioni ed escoriazioni sotto l'occhio sinistro. Raccontò d'essere stata percossa, ma non disse da chi.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il bambino Bruno Bisiach, di 11 mesi, abitante in via del Belvedere N. 67, veniva portato fuori di casa dalla propria madre. Sulle scale, questa, però, scivolò e cadde. Ella si rialzò quasi incolume; il piccino Bruno, invece, riportò una grossa contusione alla parte destra del capo. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

★ Il fanciullo Dario Miani, di 8 anni, abitante in via Carpison N. 5, ieri, alle 6 pom., mentre giuocava, cadde e riportò parecchie contusioni all'avambraccio sinistro.

★ La piccina di 8 anni Irma Sgubin, ieri, nel pomeriggio, nella sua abitazione in via dei Porta N. 3, cadde e riportò una ferita alla fronte.

★ Carletta Pippan, di 5 anni, abitante in via dell'Industria N. 633, ieri cadde e riportò una ferita al labbro inferiore.

Alla Guardia medica ottennero tutti le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'Igea: Antonio Tisini, di 39 anni, per ferita di punta al palmo della mano sinistra; Aldo Milanopulo, di un anno e mezzo, per contusione all'omero sinistro; Umberto Sandri, di 19 anni, per ferita di taglio all'indice sinistro; Enrico Hervatin, di 13 anni, per contusione alla mano destra; Giuseppe Papa, di 61 anni, per contusione alla spalla destra; Ferruccio Scup, di 17 anni, per escoriazioni al palmo della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Raico.* Non solo bisogna annunciare alla Luogotenenza la formazione di una nuova Società, ma anche presentare gli statuti della stessa in cinque esemplari. Tale obbligo sussiste qualunque sia il numero dei soci. — *Anonimo.* Senza il relativo permesso di porto d'armi, non si possono tenere in casa nè rivoltelle, nè fucili. Col permesso di porto d'armi Ella può tenere la rivoltella anche sempre carica salvo a rispondere delle eventuali conseguenze. — *Forestiero.* Di solito al 24 maggio si trovano in maggior numero appartamenti da affittare. — *Gnac-*

COMUNICATI*)

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Direttore: Docente Dr. Luithlen. — Assumesi qualunque operazione. Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta.

SEMMERING
Stabil. Idroterapico del Cons. imp. Dott. Vécsei.
Tutti i metodi moderni di cura.
Cure dietetiche e di radio. Estesi bagni di aria e sole. Prospetti gratis.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CERCASI PRONTAMENTE
FUOCHISTA APPROVATO
per un impianto di macchine a vapore di 35 HP, nella fabbrica di laterizi di Münz, a Borutto nell'Istria.
Offerte con indicazione delle pretese inviare all'**Impresa di costruzioni Jakob Ludwig Münz, Pola.**

CERCASI
IMPIEGATO O IMPIEGATA
con conoscenza perfetta d'italiano, tedesco, dattilografia, stenografia per deposito gomma e cavi elettrici in Trieste
Offerte dettagliate con indicazioni referenze e pretese inviare al „Piccolo" sub **„T. Z. 700"**

Importante fabbrica di prodotti chimici tecnici, specialità imballaggi di sistema moderno,
cerca abile Rappresentante
Avranno la preferenza quei signori che sono già conosciuti nelle fabbriche con macchinari a vapore. Offerte sub «T. 2808» inviare a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I**

GIACOMO JELEN
avverte il P. T. Pubblico e la sua Spettabile Clientela, che
domani Domenica 16 Maggio
aprirà una NUOVA
Panetteria-Pasticceria
in via Domenico Rossetti 35.
SERVIZIO FRANCO A DOMICILIO.

ADDIO CIMICI!
Ormai abbiamo anche per voi il vero specifico nella PATENTATA TRAPPOLA da cent. 20 l'una che finalmente vi distrugge; ed eguale sorte spetta pure a voi noiose e pericolose mosche, per mezzo dell'unico realmente pratico, efficace ed economico PIGLIAMOSCHE HERCULES da cent. 4 il pezzo; per 10 pezzi cent. 30, per 6 trappole cor. 1. - In vendita presso tutte le Drogherie.
Deposito: Via Acquedotto N. 9.

Maglierie
— e —
Calzature
in tutti i generi, grandezze e qualità.
Prezzi convenientissimi e qualità garantite
Specialità in Maglie colorate per bambini.
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi — Telefono 498

Valle di Branizza.
La più bella gita per la stagione, ¾ d'ora a piedi dalla Stazione di S. Daniele.
Nel Restaurant „Al Monumento"
trovansi buoni vini e cibi, nonchè eccellente vino di Vipacco Zelen.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1, Budapest V, Nádort-utcza 20 Prospetti gratis

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. **2.50**, per posta L. **2.85.** Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

I più graditi Regali per la CRESIMA
sono gli **Orologi di precisione**
di EMILIO MÜLLER
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste (Casa fondata nel 1830)
Via Ponterosso, angolo Via Nuova 20
Grardioso assortimento orologi, catene d'oro e d'argento e pendole delle migliori qualità. — Unico rappresentante e unico negozio di vendita degli orologi delle premiate fabbriche (Union Horlogere Ginevra).

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

IMPIANTI
PRATICAMENTE PERFETTI di
PARAFULMINI
Stabilimento Elettrotecnico
Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 *TELEFONO 1636*

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

cari. Il monumento a Vittorio Emanuele II a Roma sarà, secondo ogni probabilità, compiuto per il 1911. — *Villa Vicentina.* Il duca degli Abruzzi è figlio del principe Amedeo, duca d'Aosta, fratello di re Umberto; è dunque cugino di Vittorio Emanuele II. — *Ingegnere.* Il concorso per un progetto di centrale elettrica indetto dal collegio degli ingegneri ed architetti di Milano è riservato ai laureati nel Regno che non abbiano più di 30 anni. — *C. C. Vienna.* La sede centrale della «Dante Alighieri» è a Roma. — *Per la salute.* Sì; anche in francese v'è un proverbio simile al nostro: «In aprile non ti scoprire, in maggio va adagio» e dice: «En avril ne quitte pas un fil, - En mai quitte ce qu'il te plaît». Il resto a un'altra volta per quel concetto d'equità che ci impone di accontentare, almeno parzialmente, quanti più richiedenti possiamo. — *Ferroviere.* Un concorso per agganciatori automatici da vagoni è stato indetto dall'Unione degli ingegneri ferroviari italiani in Roma. — *Venica.* In mancanza di altre pattuizioni, il termine di disdetta per un appartamento è di tre mesi. — *Appassionato lettore.* Può indirizzare alla redazione del nostro giornale. — *D.* Poichè il nostro eufemismo di ieri non La soddisfa, parliamo chiaramente. Quei versi sono un obbrobrio. Il soggetto è dei più volgari. L'ortografia non L'ha mai conosciuta. Per stamparli si rivolga ad una tipografia il cui proprietario non sappia leggere nè scrivere e sia sordo e cieco. — *Emo e Gino.* Gli corrano dietro! — *Disperato.* Ma che vuole di meglio? Amicizia per la madre ed amore per la figlia! La Sua osservazione è inesatta: l'amore si trasforma in amicizia, ma l'amicizia per la suocera si trasforma - diremo così - decrescitivamente. — *Rivoluzionario.* Per essere pedante lo è, stia tranquillo; seccatore anche.... discretamente, ma ciononostante Le ripetiamo: riscriva le Sue benedette domande! Che cosa ne abbiamo fatto? Le abbiamo annientate, distrutte, polverizzate! Capisce? Perchè? E chi lo sa? Forse per nervosismo, forse per capriccio; forse anche le abbiamo arrotolate per darci un contegno in un momento imbarazzante! Soddisfatto? — *Cuore addolorato.* Ella crede che Suo marito tre anni or sono abbia mancato alla giurata fede e adesso vuol fare ricerche? Lasci andare! — *Senza nome.* Una donna che ha per massima «col denaro si fa tutto» va definita a seconda dei momenti: femmina perfida ed infame o deliziosa donnina pratica. — *Teutonica.* Può fare al caso Suo la Storia dell'arte del Lipparini. Editori: Barbera, Firenze. — *Eugenia.* Un verso d'un poeta moderno che indichi il pensiero espressoci: Eccolo; più moderno non potrebbe essere: lo riproduciamo dalla «Fedra»: «Anche la Musa, come gli altri numi, vende il suo bene a prezzo d'infiniti mali». Poichè la persona cui vuole scriverli è «molto perspicace» saprà comprendere esattamente. — *Beti.* Badi che quel giochetto è molto pericoloso. — *Impossibile.* Non si tratta nel caso Suo d'impossibilità, ma di mancanza di volontà. Si dimentica tutto, ma non certo ponendo sul guanciale fiori secchi, fotografie e lettere come fa Lei! — *Italia.* No, l'imbecillità non è un crimine. — *Puta vecia.* Quello è l'odor dell'oro. — *Lettore italiano.* Un giovane Le scrisse: «vi stimo profondamente, ma non potrò esservi amico» Offendersi? Neanche per idea! Anzi stimarlo maggiormente per la sua franchezza. Verosimilmente si sarà accorto che i due caratteri non andavano d'accordo. — *Kindo.* Fa fortuna chi sa farla. — *Riconoscente.* «Se lei fosse un po' più magra, sarebbe una vera stella» Le disse un amico. Lei vorrebbe essere e non può. Come? Il solito consiglio: un medico! — *Rosa di Gerico.* Grazie; appena possibile pubblicheremo. — *Dilettante drammatico.* 1. Caratterista sarebbe l'attore che sostituisce le parti comiche, per lo più da vecchio. 2. Carlo Barbieri - Galleria Teatrale, Milano. — *Violette.* Offrano l'opera loro agli Uffici di collocamento della «Società Umanitaria» di Milano indirizzando l'offerta così: Ufficio di collocamento per infermiere, via S. Antonio 18. — *Lottatore in erba.* Forse Le può servire il manuale di A. Cougnet pubblicato dall'editore U. Hoepli di Milano - Lire 2.50. — *Costante lettore.* Quel trasformista si chiama Marbis. — *Lettore.* Trieste-Venezia con i piroscafi del Lloyd II classe cor. 8, III corone 5, Venezia-Milano II classe L. 21.10, III L. 13.65. — *Maluta.* Maniago ha 3912 abitanti. Da Trieste a Maniago per Udine, Codroipo, Casarsa, Arzene e Vivaro km. 137. — *F. R.* Sì, certo. La via più breve per recarsi a Carlsbad è per Gorizia-Assling-S. Veit-Leoben-Linz. Partendo alle 7.48 ant. da Trieste si arriva a Carlsbad alle 8.31 ant. del giorno dopo. — *Novellino.* Per recarsi a Catanzaro Le conviene prendere a Trieste un biglietto di III classe omnibus per Portogruaro (cor. 4.15). A Portogruaro un biglietto a tariffa differenziale per Napoli L. 29.05 e infine Napoli-Catanzaro L. 22.05. Sul percorso da Portogruaro a Catanzaro ha diritto di viaggiare anche con treni diretti. — *B. F.* Chieda quel libro alla civica Biblioteca. — *Germana.* Il 12 agosto 1883, domenica. Quella del martedì e del venerdì è una superstizione sciocca come tutte le superstizioni. — *Dolores.* Egidio 1. settembre, Ettore 31 maggio, Fabio non c'è nel calendario. — *Curiosa.* Ida 13 aprile, Armida non c'è nel calendario. — *Leonia ed altri.* Non indichiamo nè medicine, nè specifici di nessun genere. Si rivolgano a uno specialista delle malattie della pelle. — *F. M.* Alla domanda: Come si lavano i cappelli di paglia? abbiamo risposto parecchie volte in pochissimo tempo. Non possiamo ripetere la stessa risposta per un mese di seguito a comodo di chi legge la «Corrispondenza aperta» soltanto per un paio di giorni dopo inviataci una domanda. - Guardi il «Piccolo» del 4 maggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 19.0 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.3. Oggi: alta marea 6.07 ant. e 7.15 ant. - Bassa marea 0.52 ant. e 1.02 pom.

Ogni giorno una. Fra romanzieri.

Ho inteso dire che il tuo ultimo romanzo è giunto già alla sesta edizione. Mi congratulo con te. In che modo sei diventato così straordinariamente popolare?

— In un modo semplicissimo. Ho fatto mettere in molti giornali un avviso fra i «diversi», in cui dicevo che sto cercando una moglie che somigli alla protagonista del mio romanzo. In due giorni ho esaurita la prima edizione del mio romanzo.

LIBRI NUOVI.

Nicolò Tommaseo di Adelaide Coari, con prefazione di Antonio Fogazzaro, edito dalla Libreria Editrice Milanese, Lire 2.

Gli italiani negli Stati Uniti del Nord di Giovanni Preziosi, edito dalla Libreria Editrice Milanese, Lire 3.

TEATRI.

„Fedra" di Gabriele D'Annunzio

al Teatro Verdi

La tragedia è piaciuta. E' piaciuta a un bellissimo pubblico; a un pubblico veramente mirabile per l'intensità della sua attenzione; a un pubblico che porse al poeta il suo alloro con unanime atto spontaneo, dopo averlo ascoltato con fedele raccoglimento.

Non interruzioni durante le scene, se non per qualche approvazione mormorata qua e là dopo i racconti: ma caldi scrosci d'applausi al calar del sipario dopo tutti e tre gli atti. Due volte evocati gli interpreti dopo il primo atto; poi una volta la signora Franchini tra applausi festosi; dopo il secondo atto tre chiamate ancora; dopo il terzo, una chiamata a tutti, e due alla signora Franchini, cui il pubblico salutava vittoriosa della sua grave battaglia. Il successo si mantenne adunque nelle apparenze uguale; ma in verità l'atto secondo, cinghiato di più aspro nerbo drammatico, impresse nell'uditorio una commozione più forte e gli impose di aprire il suo cuore a «Fedra» d'annunziana.

*

Alla sua «Fedra» Gabriele D'Annunzio pose in capo una corona regale, che la critica italiana mutò, quasi concorde, in un serto di spine: fu detto di questa tragedia tutto il male, non forse tutto il bene possibile. Per la prima volta in Italia una invenzione del mito ellenico e un personaggio del ciclo dei tragici apparvero concepiti con una volontà che non fosse strettamente umanistica. La tragedia di D'Annunzio non è pedissequa di quella greca dell'età periclea, nè della tragedia neogreca di Roma imperiale: è un tentativo di vita, ancorchè imperfettamente riuscito; è un tentativo di vita, ancorchè le forze dell'artista non lo sostengano fino in fondo; un tentativo di vita come quello che egli compiè per il dugento italiano nella «Francesca da Rimini», ancorchè non condotto con la calma e vigile saldezza d'allora.

Quale altra epoca d'arte avrebbe potuto intraprendere questo tentativo se non la nostra? L'erudizione umana intorno a tutto ciò che concerne l'antichissima Grecia si è approfondita meravigliosamente; a noi le scoperte di Micene, gli scavi di Cnosso, la rivelazione della civiltà mediterranea minoica, la riallacciata rete dei rapporti mercantili e spirituali fra Grecia ed Asia ed Egitto, la visione realistica di un'epoca che per i Greci stessi dell'età periclea trascendeva dalla storia nel favoloso.

E a quale altro artista sarebbe meglio spettato cotesto tentativo di risurrezione che a Gabriele D'Annunzio? Da più lustri egli è abituato a vivere nello spirito greco, traendone quasi una seconda sua anima: la erudizione di quella età antichissima egli possiede tutta, con una ricchezza di notizie e una abilità di richiami mentali che si rivela nella famigliarità stessa onde evoca le cose con i nomi di un vocabolario peregrino; il valore psicologico della mitologia degli Elleni, che si confonde veramente con la vita misteriosa dell'anima, è sempre presente al cervello dell'artista; gli sono sempre presenti le origini, le relazioni di sangue, le varie patrie dei personaggi eroici, tutto il loro passato, tutto il passato dei loro ascendenti, tutta la determinazione antropologica per la quale essi sono tali e altrimenti non potrebbero essere.

Ebbene: tutta cotesta potenza cerebrale si è rovesciata nella tragedia di «Fedra», l'ha invasa a gran furia, vi si è dilatata e moltiplicata con l'entusiasmo della passione, ha generato una spaziosa atmosfera intorno al dramma di Fedra: ma al dramma stesso ha tolto di continuità e di intensità.

Impeccabile sotto l'aspetto dell'erudizione, stupefacente per la grandiosa facilità con la quale il D'Annunzio, come forse nessun altro, risolve in una imagine di poesia un sentimento o un pensiero difficili a rendere nella forma analitica, la tragedia attinge più vita dai suoi episodi e dai suoi accessori che dal suo contenuto drammatico. Si direbbe che a tutte le cose sia attratto l'artista più che al destino di «Fedra»: continuamente egli riprende la sua eroina e continuamente la abbandona, quasi distratto dalle altre apparizioni che vengono a colorarsi nelle iridi della sua fantasia: Capaneo ed Evadne nel racconto dell'aedo, il cavallo Arione nel racconto d'Ippolito, Ippolito straziato nel racconto dell'aedo ancora, sono ad ora ad ora i protagonisti della tragedia; Fedra talvolta una semplice spettatrice; sia pure una spettatrice esaltata, per quel furore eroico ed imperiale che il poeta attribuisce alla sua anima come lo attribuì già all'anima di Basiliola.

*

In Fedra egli raffigura la figlia di Pasifae, la figlia della lussuriosa di Creta che s'acconciò al toro. Alcunchè di questo «imbestiato grembo» è rimasto in lei, ed ella trascorre nel primo atto come una incarnazione furibonda di quella Grecia orgiastica che celebrò i primi suoi ludi nelle feste del capro. Gabriele D'Annunzio l'ha fatta disumana e sovrumana, e pare che nel secondo atto debba ella discendere di un grado verso l'umanità perchè si possa esprimere da lei il suo amore verso Ippolito: il suo amore preannunciato dalla sua stessa voce come una contaminazione nefanda, e che non è una contaminazione nefanda, nè un imbestiamento, nè un incesto mostruoso, se non per l'amplitudine gigantesca onde ogni sentimento della donna di Creta si trasfigura. A questo amore ella non ha dato battaglia in sè stessa; l'ha accolto come una fatalità del suo sangue; lo porta, impulsiva, sopra il cadavere della uccisa schiava in cui conobbe la gelosia; lo porta dirittamente fino al momento del bacio onde si desta l'addormentato Ippolito. A questo punto la tragedia si stringe e diventa attiva; i personaggi si oppongono; l'azione si coordina; le passioni si afferrano ad una logica incalzante; l'impulso ha una guidatrice nella mente che combatte, che congegna, che trama, dapprima perchè l'amore spenga la sua lunga sete, poi perchè gli sia data la sua vendetta. Fedra è tutta feminea, occupata dalla volontà dell'invescamento e del raggiro: striscia, si offre, palesa l'umiliazione della sua carne tormentata, si rannicchia nella preparazione della menzogna, impasta la menzogna stessa con l'acredine della voluttà e come se credesse ella medesima al proprio inganno. L'analisi, che nel primo atto era tutta ravvolta dai turbini della fantasia e pareva perder terra come per folate di vento, diviene ad un tratto penetrante, versatile, squisita, perfidamente industre alla ricerca di tutti i veleni. Ma Teseo ha pronunciato la sua maledizione contro Ippolito: e la menzogna di Fedra diviene per la tragedia una menzogna inutile; il giovane morrà per il suo destino e non per la mano che è condotta da Fedra a minacciargli la morte.

Sopra il cadavere del giovinetto, l'amore di Fedra si purifica. Gabriele D'Annunzio non sa rinunciare alla triste melodia della catarsi, quando tutto è compiuto e tutto è irreparabile. La intonò nella «Città morta»; la intonò nella «Figlia di Jorio»: la fa intonare da Fedra sopra lo spento Ippolito: e la donna che vedemmo smaniosa, anzi vertiginosa nella sua mania, che vedemmo ironica, omicida, impudica e ingannatrice, si dissolve lievemente in una poetica imagine di donna beata nelle braccia della morte e canta la sua fatalità come un dolce tormento che fu, sopra le leggi degli uomini e sopra il volere dei numi.

*

Fedra è adunque una nebulosa agitata che si concreta un istante, poi si scolora in una nebulosa pallida. Ma intorno a lei sono personaggi, in alcuno dei quali il D'Annunzio incarnò lo splendore di un'idea, in altri il vigore della vita. L'auriga che diventa aedo è una sua fantasia ispirata alla più pura idealità greca; e non v'ha forse in tutta la tragedia un tocco più felicemente umano che il delicato cenno all'amore di quest'uomo per Fedra. E anche l'Ippolito del D'Annunzio, l'efebo acerbo ancora di tutta la gioventù selvaggia, violento di tutta la sua forza, domatore di animali come un focoso animale egli stesso ben cresciuto alle lotte, incorrotto, incorruttibile, avido di fanciulle conquistate, sprezzante alla carne molle che s'offre, illogico e istintivo, è una figura di maschia purità che il D'Annunzio reca con vigorosa naturalezza alla scena. Il mercatante fenicio, tanto più che ha un così somigliante fratello nella «Francesca da Rimini», non giova se non ad attardare l'aspettazione della tragedia: i personaggi feminini che appariscono nella reggia di Trezene hanno tutti ugualmente i loro riscontri nel ciclo drammatico d'annunziano: così la piccola e loquace schiava tebana sacrificata, così l'augusta Etra la nutrice Gorgo, le madri stesse dei sette eroi, che per riempire del loro pianto funebre la scena dovrebbero avere le voci musicali e profonde delle Norne di Wagner.

*

La tragedia parve più rapida che non si aspettasse: fu accorciata difatti e sveltita molto.

Teresa Franchini, alla gran voce della furente d'amore e alla mobilità larga della maschera tragica che non sono in lei, supplisce con una intelligenza penetrante e con una dizione incantevole del verso, il quale ha valori musicali dolcissimi fra le sue labbra. La sua interpretazione rasserena il personaggio e lo mitiga, spesso colorando di un dolore fatale anche quello che è vampa frenetica nella scrittura del poeta: onde più delicata la figura e più armonico il passaggio dal primo atto al terzo.

Il Galvani è un superbo narratore: la parte dell'auriga-aedo, formata di lirica e di epici racconti, è fatta per la bella disciplina della sua voce. Il giovane Gabriele D'Annunzio ha già nell'aspetto la fierezza giovanile d'Ippolito; dice animosamente il racconto ormai famoso della lotta col sauro. Il Maggi è un Teseo dignitoso e di regale accento; buon interprete il Tempesti della volubile facondia del pirata fenicio.

Il quadro scenico è archeologicamente fedele. Le vesti femminili dell'età preomerica, ormai tutti lo sanno, non differivano molto da quelle vestite oggidì: e vi sono eleganti fantasie da potersi imitare negli abiti che per la reggia di Trezene ha disegnato Caramba. L'architettura degli scenari ci riconduce alla severità megalitica dei costruttori micenei, illeggiadrita di liste a colori, di spire e di meandri, aperta su la campagna mercè le tozze colonne policromate che reggono senz'abaco le gigantesche architravi. E' la visione di un'età lontana: e per le loro architetture, per le loro vesti, per l'atteggiamento che loro inspira il verso del poeta, i personaggi, non di rado, se plasmano un gesto, quello è il gesto della perfetta umana bellezza.

L'evocazione della Grecia è pur sempre una gioia d'arte!

*

Dopo il successo di ieri, questa sera si dà un'altra rappresentazione di «Fedra», per la quale i prezzi furono ridotti della metà.

Politeama Rossetti. La ripresa del «Sogno di valzer» e la beneficiata della gentile signorina Jole Bertini fecero affollare il vasto teatro. Platea e gallerie erano gremite. Dal loggione si dovette rimandare la gente. La bellissima operetta ebbe rinnovato il successo delle precedenti rappresentazioni e si replicarono i finali del primo e del second'atto. La gentile seratante fu molto festeggiata. Dopo il primo atto essa cantò con molta grazia e sentimento una barcarola: «Sul placido mar», e una canzonetta napoletana: «Embè che n'importa», che dovette replicare fra vivi e insistenti applausi. Alla signorina Bertini vennero presentati due ricchi mazzi di fiori e parecchi doni, fra cui un servizio di «toilette» in argento, una borsetta con fermaglio, una fibbia d'oro con smalto, una bambola «port-bonheur».

Questa sera si replica ancora «Sogno di valzer».

Fenice. La Theren ha il suo pubblico speciale che non manca mai di festeggiarla alla serata d'onore. Ieri al teatro accorse gran folla con preponderanza dell'elemento femminile. Si dava la bella operetta «Cristina la guardaboschi» ove la Theren ha campo di emergere nell'importante parte della protagonista. Accolta al suo presentarsi da un interminabile applauso di saluto, ebbe durante la serata continue approvazioni a scena aperta e richieste di bis. Dopo il secondo atto tra una fitta pioggia di fiori e coroncine di lauro, venne presentata di sedici grandi gruppi di fiori, alcuni dei quali con nastri e dediche, due corone di alloro, un ricchissimo collier di perle con fermaglio di brillanti e zaffiri, un orologio d'oro con brillanti, una guarnitura da toelette in argento, un fermaglio d'oro con rubini, uno specchio da toelette in argento, un servizio da the, una magnifica borsetta da viaggio, un altro fermaglio in oro, una bambola, ecc. Vennero vivamente applauditi a scena aperta anche la Mary Skarry ed il comico Welte.

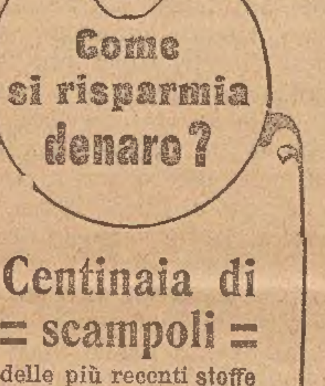
Questa sera si dà l'ultima di «Cristina la guardaboschi», e domani con due rappresentazioni la compagnia viennese chiuderà la stagione.

Teatro Minerva. Questo ritrovo estivo si riaprirà a spettacoli scenici la sera di giovedì 27 corrente. La stagione si inaugurerà con la compagnia comica veneziana Brizzi-Corazza-Giuseppe Zago, i cui

Il più grande beneficio che potete rendere ai vostri capelli, è di lavarli regolarmente col Pixavon, il quale, non solo pulisce i capelli e la cute capillare, ma agisce addirittura come eccitante sul cuoio capelluto, grazie al suo contenuto di catrame (reso inodoro mediante un procedimento brevettato). E' noto che il catrame viene considerato come un mezzo addirittura sovrano, per la cura dei capelli e della cute capillare. I più distinti dermatologhi ritengono la cura dei capelli con sapone al catrame, come la più efficace. Anche nel metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar, è data la massima importanza all'applicazione del sapone al catrame, per i lavaggi della testa. La cura regolare col Pixavon è il miglior metodo immaginabile per la conservazione dei capelli, risultante dalle esperienze moderne. Il Pixavon fa una magnifica schiuma che si può facilmente eliminare con semplici risciacquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti. Già dopo poche lavature col Pixavon si sente l'effetto benefico, e si può quindi considerare questo preparato come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.

Il flacone, sufficiente per dei mesi, costa solo **Cor. 2.50** in vendita dappertutto.

BACULA
è il migliore e più conveniente materiale da costruzioni per soffitti, pareti, e interi edifizi per abitazioni
50 %
di risparmio di materiale e di lavoro.
Prospetti e campioni ricevonsi dalle
„Oesterreichische Bacula-Werke"
HENN & EHRLICH,
JUDENBURG (Stiria)
Cedesi il diritto di sfruttamento e la vendita esclusiva ad adatte ditte costruttrici.



Come si risparmia denaro?
Centinaia di = scampoli =
delle più recenti stoffe moderne per vestiti da signori e ragazzi, smerciansi a prezzi irrisori. Chiedete campioni degli scampoli dal Tuchfabrikversand SUDETIA Jägerndorf 22, Slesia aust.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „**PRESERVA TE STESSO**" del **Dott. Retau**, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai.

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le drogh
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

BREVETTI procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Brázay
L'acquavite di Francia è la migliore

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

PER APERTURA DI STAGIONE!
Il ben conosciuto
Stabilimento Fotografico G. FRANCESCHINIS
Piazza Carlo Goldoni - ingresso via Silvio Pellico N. 1
provvisto di tutti i mezzi che richiedono i tempi moderni, sì da poter eseguire qualsiasi lavoro con la massima perfezione
HA RIDOTTO FORTEMENTE I PREZZI
in modo da poter combattere qualsiasi concorrenza

Per chi va a Barcola
La ditta F. ANTONICH
ha aperto a Barcola, a pochi passi dalla fermata del Tram
UNA FILIALE
dove il P. T. Pubblico trova sempre una ricca scelta delle migliori **SALUMERIE, FORMAGGI, BIRRA e VINI in bottiglie e tutte le qualità di BIBITE IN GHIACCIO.**
È questo un negozio che riescirà di grande vantaggio a quanti si recano a Barcola, ma specialmente ai signori villeggianti e bagnanti.
Prezzi miti. - Servizio inappuntabile. - Massima osservanza dell'igiene.

Verso la fine del mese corrente
— il —
Deposito Mobili
della ditta
IGNAZIO KRON
verrà traslocato
in Piazza delle Poste 2
Pur di agevolare il lavoro, sino a quell'epoca
si accordano sconti speciali
sui prezzi fissi, a seconda dell'articolo

CALIFIG
Rimedio lassativo piacevole ed efficace, per adulti e bambini.
Esperimentato più volte dai medici come un purgante blando e di efficacia sicura, il
sciroppo californiano di fichi,
conosciuto sotto il nome di "CALIFIG", in seguito alla sua purezza ed allo ottime sue qualità, viene preso volentieri e spesso in casi di stitichezza abituale e casuale, contro i disturbi della digestione e mancanza di appetito e vieneordinato da molti medici.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, in mezze bottiglie à Cor. 2.—.

La Birra di Göss
della Gösser Brauerei Akt.-Ges.
(vormals Max Kober)
è fra le Birre chiare della Stiria una delle preferite.
Rappresentanza Generale e Deposito presso
ASQUINI, NONVEILLER & TRANI
Trieste, Via della Sanità 15, Telef. 692
Servizio di birra in bottiglie a domicilio.

HYDROCHROMIN
il più comodo e durevole colore
per facciate e per locali interni
Prospetti gratis e franco si possono avere dalla
Mühlendorfer Kreidefabrik A.-G., Vienna IX/1
rappresentata da
OSCAR PENSO, Trieste, Piazza della Borsa 4
Marca di fabbrica

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.
TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 28 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.
LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di **CHIFFON** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di
ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm.; greggi o biancati Cor. 5.
FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60. Il mio assortimento
SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —
SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.
Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola** e **asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

elementi, incominciando dai tre capocomici, sono ben noti al nostro pubblico. La compagnia oltre a svolgere il consueto repertorio, promette alcune novità, fra le quali «El congresso dei nonzoli», di Edoardo Paoletti, replicata a Venezia, Milano e Torino.

Il teatro Minerva fu recentemente restaurato ed abbellito.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Fumagalli. Ore 8.15. *Fedra*, tragedia in 3 atti di Gabriele D'Annunzio.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Cristina la guardaboschi*, in 3 atti, di Jarno.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

LA TRAGEDIA DI UN'ANIMA

Ieri, dopo 6 mesi dal giorno della proroga, fu ripreso il dibattimento per crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, a carico di Zora Ukmar, di 25 anni, da Prosecco.

Come narrammo a suo tempo, la Ukmar si era innamorata sei anni addietro di un suo compaesano, tale Giovanni Capun, il quale, dopo cinque anni di relazione con lei, l'abbandonò poi per sposare un'altra giovane del suo paese, dalla quale aveva avuto un figlio.

Disperata per l'abbandono, la Ukmar, ch'è di un temperamento eccessivamente sentimentale e di una intelligenza non comune, dopo aver tentato di suicidarsi, si mise a perseguitare il traditore, minacciandolo di vitrioleggiarlo ed anche ucciderlo.

Il Capun, per evitare d'incontrarsi con lei, giunse al punto di abbandonare il villaggio: ma una sera, avendo dovuto tornare a Prosecco per riprendervi alcune robe, mentre ridiscendeva, si vide comparire dinanzi la Ukmar, la quale gli puntò contro una rivoltella, dicendogli nello stesso tempo: «Te vol che te copo?»

Il Capun, che era in compagnia di un amico, si diede a precipitosa fuga e, il giorno dopo, denunciò la sua instancabile persecutrice.

Al primo dibattimento, l'accusata, che era difesa dall'avv. Puecher, negò di aver minacciato seriamente il Capun, dicendo che non aveva fatto altro che rinfacciargli il suo contegno e, poi, puntargli contro, scherzosamente, una di quelle finte rivoltelle che sono, invece, dei calamai e che si possono comprare presso qualsiasi negozio di cartoleria.

Nulla di grave nei riguardi delle minaccie riuscì provato dall'esame dei testimoni, e l'avv. Puecher oltre all'introduzione di alcuni testi a scarico, propose che data l'esaltazione nervosa da lei addimostrata e la stranezza di frasi adoperate dall'accusata, questa venisse sottoposta ad una perizia psichiatrica, che ne indicasse il grado di responsabilità.

La Corte di allora accolse la proposta riferentesi all'esame psichiatrico: e prorogò il dibattimento.

Ieri furono escussi nuovamente i testimoni già uditi, i quali deposero come l'altra volta. L'accusata diede anche ieri alcune risposte classiche.

— Lei una sera - le dice il presidente - fermò il Capun, che passava in bicicletta, e lo fece fuggire, trattenendosi poi la macchina?

— Meio due riode che un anel - risponde la Ukmar.

E ancora:

— Il Capun, in seguito alle sue minacce, era impressionato e pieno di paura....

— Anche el più coragioso ladro ciapa paura de un sorzo, signor presidente. Chi fa el mal devi aver paura.

— Non doveva minacciarlo. Aveva altri mezzi a sua disposizione.

— Sì, xe un ano che coro pei tribunai, e che strassino sta vita de dolori. Lui el me ga sepolta soto el monte de le sue bugie.

E quando parla così, l'accusata assume una posa tragica.

La lettura della perizia medica è lunga.

L'accusata è descritta come dotata di una meravigliosa anzi stupefacente intelligenza, e di una coltura estesa. Vien rilevato che alla scuola fu sempre la prima della classe. In linea penale la Ukmar vien ritenuta pienamente responsabile delle proprie azioni. E' certo però che essa è di un carattere psichico straordinariamente emotivo e passionale, che determina in lei veri uragani di commozione.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin, riconosce tutto il dolore del quale fu oppressa l'accusata; ma altri mezzi - dice - erano a lei legalmente riconosciuti se avesse voluto costringere il Capun a riparare in qualche modo il malfatto. La legge non deve nè può tener conto delle giustificazioni dell'accusata, che come mitiganti. Chiede sentenza di condanna.

L'avv. Tureck, intervenuto al dibattimento per patrocinare il Capun, costituitosi Parte civile, dichiara che questi non chiede la condanna dell'accusata, ma solo che ella prometta di lasciarlo in pace. Accenna, anzi, ai giudici se non sia il caso di ritenere che l'azione dell'accusata, anzichè gli estremi del crimine di pericolose minacce, non rivesta quelli della contravvenzione di lesion d'onore mediante minacce.

E' una triste, dolorosa istoria, questa della povera Ukmar - dice l'avv. Puecher - sedotta, goduta per anni, tradita; abbandonata, calunniata nel suo onore di donna; derisa e calcolata come pazza: ecco la sorte toccata alla povera ragazza che tutta si diede all'uomo che amava, al vile, che con falsa promessa di matrimonio seppe farla sua. Ella è oggi qui, per essere giudicata. Ella è qui, per rispondere di una colpa commessa da un altro; perchè il vero colpevole è il Capun. E' il Capun, il quale pretende di passarla liscia, senza noie nè disturbi, quasi che il godersi una ragazza fino ad esserne sazio per piantarla dopo esserne stancato, fosse la cosa più naturale del mondo! Del suo capriccio egli non vuol sopportare le conseguenze e ricorre alla legge, perchè lo liberi da quelle noie. La Ukmar lo ha minacciato; ma quale serietà avevano queste minacce? Egli è sempre vivo, ha sposato la donna che voleva, ha un figlio, ha raggiunto uno scopo, lui! La povera Zora è rimasta sempre una povera serva, costretta a guadagnarsi il pane, facendo i più umili servizi, ella, che è dotata di una intelligenza straordinaria, ella che ci diede oggi risposte da destar invidia a molti letterati.

E' soltanto immedesimandosi nell'anima dell'accusata - dice - che i giudici potranno giudicare: soltanto facendo un paragone fra l'immenso dolore provato da quella povera ragazza e i piccoli disturbi, le piccole noie, provate dal Capun, che la Corte potrà fare un equo apprezzamento della presente causa.

E, conchiudendo col negare che le minacce siano state pericolose, l'avv. Puecher chiede una sentenza di assoluzione. Dell'eventualità di una condanna per contravvenzione di lesion d'onore, l'avv. Puecher non ritiene di occuparsi, essendo necessaria per ciò una querela diretta della parte danneggiata, querela che nel caso concreto manca.

La Corte pronunzia sentenza di assoluzione e la Ukmar se ne va ringraziando.

* Pres. il cons. Clarici; giud. Lazzarich, Parisini e Comel.

(Tribunale industriale)

Abbuono di credito

Enrico Bednar, già impiegato in qualità di commesso viaggiatore presso la ditta A. G. Lobositz, impetisce la stessa per l'importo di 400 corone quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

L'attore espone che, recatosi a prestar il servizio militare a Pola, benchè gli fosse stato promesso che sarebbe stato ripreso nuovamente, la ditta gli fece pervenire a Pola una lettera in cui lo si avvisava che era stato licenziato.

Per la convenuta è presente al dibattimento il signor Giuseppe Braun, il quale dichiara che il licenziamento dell'attore era pienamente giustificato, perchè - dice - il Bednar era stato assunto in via di prova, per tre mesi, trascorsi i quali, la ditta lo licenziò.

Prima che la Corte si ritiri per deliberare, il presidente propone un accomodamento, che viene accettato dalle parti nel senso che, la convenuta abbuona all'attore l'importo di corone 270 e 40 centesimi, avuto quale anticipo sul salario e sulle diete, e di più gli aggiunge corone 11.

Chi tace acconsente

Giuseppe Wittelz, agente in commestibili, impetisce il suo ex principale, Giuseppe Kraschovetz, per l'importo di corone 122, quale indennizzo per lavori straordinari e per undici giornate di lavoro prestato in giorni di domenica e feste intermedie.

L'attore dice che nel contratto fatto all'atto in cui fu asunto al lavoro, si era obbligato di prestarsi per qualche volta, per qualche ora però soltanto. In seguito però, il padrone lo fece lavorare, in occasione dell'apertura di un negozio fino alla mezzanotte.

Inoltre, mentre alla sua entrata al servizio, il negozio, di domenica, veniva chiuso, in seguito dovette prestar servizio anche di domenica.

Giuseppe Vasch, per il convenuto, sostiene che non avendo avanzato l'attore nessuna pretesa di pagamento prima del suo licenziamento, non era giustificato che lo pretendesse dopo.

Non lo ho chiesto - dice l'attore - per tema che il padrone mi licenziasse. Però me ne sono lagnato con il signor Vasch e con Livio Zatti.

I due, interrogati in proposito confermano tale circostanza, il Vasch osserva però, che l'attore non protestò mai contro l'introduzione del servizio festivo domenicale.

La Corte riconosce all'attore il diritto all'indennizzo di 80 corone per lavoro prestato in alcune ore straordinarie. Pel rimanente respinge la petizione per il motivo che essendosi l'attore adattato alle disposizioni del padrone, senza sollevare protesta formale era da considerarsi che egli vi avesse aderito tacitamente.

Presiedeva il cons. Brelich; Assessori: Enrico Kern, per i datori del lavoro e Rössler, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo a Monfalcone, e le costruzioni navali in quel Cantiere.

Ieri, alle 5.50 pom., dal Cantiere navale triestino a Monfalcone fu varato il piroscafo «Lovrinac», colà costruito per conto della Società «Ragusea». Funse da madrina la gentile signorina Netty Matievich, figlia del cap. Fabiano, direttore gerente della «Ragusea». Erano presenti al varo parecchi invitati con signore e signorine, la Direzione del Cantiere, il signor Alberto Cosulich e i rappresentanti del ceto commerciale e marittimo.

Il «Lovrinac», che avrà la portata di 800 tonnellate, è lungo 215 piedi inglesi, largo 29, per 20.3 di altezza. A pieno carico dislocherà 1430 tonnellate; è del tipo «Sheller deck» e sarà adibito al servizio da Trieste per i porti della Dalmazia. Una macchina a triplice espansione della forza di 1400 cavalli gli imprimerà la velocità oraria di miglia 13.5.

* Nello stesso Cantiere di Monfalcone, sono in corso di avanzata costruzione altri cinque piroscafi, e cioè: uno, gemello a quello varato ieri ed al quale è stato assegnato il nome di «Locrum», per la stessa «Ragusea»; uno per conto della ditta D. Tripcovich; due di 995 tonnellate per conto del Lloyd; ed uno grande, per 5500 tonnellate di carico, per il Consorzio Tommaso Cossovich.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Beck» da Venezia, «Urano» da Fiume, «Euterpe» da Costantinopoli e la Grecia; il pir. ottom. «Adour» da Bari; il pir. inglese «Hindustan» da Blith; i pir. a.-u. «Anna» da Marsiglia, «Zara» da Spalato, «Albania» da Segna, «Vis» da Curzola e scali con 70 pass., «Danubio» da Metcovich e scali con 12 pass., «Sipan» da Cattaro, «Jadran» da Metcovich, «Fram» da Arsa, «Budapest» da Fiume e scali; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo e scali.

Partirono: il pir. del Lloyd «Galizia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Maria B.» per Spalato, «Jason» per Sebenico; il pir. ellen. «Scaramangà» per Pireo; il veliero ellenico «Teologo» per Corinto.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» arrivò l'11 a Malta, «Matyas Kiraly» il 13 a Napoli, «Rakoczy» il 12 a Genova, «Atlantico» il 12 a Cardiff, «Balaton» l'11 ad Anversa, «Bathory» partì l'11 da Cartagena per Londra, «Stefania» l'11 da Algeri per Trieste, «Olimpo» il 13 da Novorossik per Anversa, «Jokai» l'11 da Cardif per Venezia.

Lloydiani: «Amphitrite» dai porti della Soria proseguì il 13 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 12 da Singapore per Hongkong.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno 14. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa vennero prese le seguenti deliberazioni:

Si passa al membro signor Vittorio Candussi-Giardo perchè li esamini e ne riferisca alla prossima seduta il bilancio presentato della Officina del gas per l'anno 1908 e il progetto delle nuove opere in quell'anno eseguite.

Vengono nominati a fiduciari per la prossima leva militare i signori Angelo Signori fu Natale e Andrea Rocco fu Giuseppe e a sostituto il signor Francesco Sponza fu Giovanni.

Vista l'impellente necessità si delibera di acquistare presso la ditta Knaust di Vienna un apparato per la vuotatura automatica delle fogne per il prezzo di corone 2855 e di rivolgersi tosto alla Luogotenenza per ottenere - come fu già promesso - una forte sovvenzione per tale acquisto.

Sulla offerta da parte della signora Eufemia Wurmbrand nata Benussi, di vendita della chiesetta e spazio annesso di S. Eufemia in Salime, per il prezzo di corone 600, si delibera che nel caso non si trovassero altre persone o corpi morali che ne facessero l'acquisto allo scopo di conservarla, il Comune se ne renda proprietario per il prezzo massimo di corone 400.

Sulle molte domande avanzate dal corpo dei vigili per l'introduzione di parecchi miglioramenti nel servizio, rimessa la trattazione della maggior parte di esse - che esigono studi e un forte dispendio - ad altra seduta, si delibera di costruire tosto una casetta in legno per gli esercizi con una spesa di corone 800, e di incaricare l'Esecutivo di imprendere tosto le pratiche necessarie per trovare un nuovo locale per servire d'appostamento.

SCIARADA ALTERNA.

Son proprio dei bei fusti
Di giovinotti, *primieri* e robusti;
Dopo qualche *finale*
Di strada, ballano
E fan *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
INTESSE - RE - INTERESSE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.—, Staatsbahn 710.25, Alpine 645.25, Lotti turchi 187.75. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (201.80), Disconto 188.75 (188.75).

Parigi apertura dell'Italiana 104.30 poi sino —.—. Chiusa francese 97 65 (97.62), Italiana 104.27 (104.30), Spagnuola 95.85 (95.65), Banche Ottomane 719.— (720.—) Rio Tinto 1908 (1866), Lotti turchi 174.50 (175.—).

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.55 a 94.90, Banconote italiane 94.55 a 94.90, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 96.60 a 97.—, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.60, Credit 639.— a 641.—, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 709.— a 711.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 187.— a 190.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 97.65, Rendita ital. 3½% 104.27, Rend. Spagnuola esterna 95.85, Azioni Banca ottomana 719.—

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.97, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 98.25, Länderbank 486.—, Lotti turchi 174.50, Banca di Parigi 16.29, Meridionali ital. 696.—, Azioni Rio Tinto 1908.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.50. Ferrate dello Stato 102.40, Lombarde 18.10.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.50.

Havre 14. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per settem. 42.50.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. Mercato debole. Tenders in Dochets 7. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 566/100, Maggio-Giugno 566/100, Giugno-Luglio 570/100, Luglio-Agosto 575/100, Agosto-Settembre 572/100, Settembre-Ottobre 571/100, Ottobre-Novembre 569/100, Novembre-Dicembre 568/100, Dicembre-Gennaio 568/100, Gennaio-Febbraio 564/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. 131¾. Chiusa 132⅞. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59½, per 3 mesi 60 3/16.

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 67.25, per giugno 67.25, luglio-agosto 67.25, settembre-dicembre 67.—. staz.o

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 18.60, per giugno 18.50, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.10. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 26.50, per giugno 26.75, per luglio-agosto 26.30, per settembre-dicembre 24.40. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.60, per giugno 33.35, per luglio-agosto 34.30, per settem.-dicem. 32.25. calma

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 41.—, per giugno 41.50, luglio-agosto 42.25, settembre-dicembre 39.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio da 88° uso nuovo 28.—-28.25, staz.o, bianco per mese corr. 31 3/8, per giugno 31.50, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 25 5/8. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

MAGDEBURGO 14 (Relazione Otto Licht). Cielo coperto, asciutto e temperatura fresca. Il germoglio delle barbabietole è ritardato e lento, in parte irregolare, percui non sono escluse delle riseminagioni. Vegetazione in ritardo. Il consumo totale per aprile fu di 4.025, per settembre-aprile di 9.93 per cento maggiore in confronto all'anno scorso. Stocks mondiali 2,870.000 contro 2,915.000 tonnellate nel passato anno.

Amburgo 14. (Chiusa) Per maggio 10.60, per per giugno 10.60, per luglio 10.65, per agosto 10.75, per settembre 10.62½, per ottobre 10.05. staz.o

Londra 14. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	15	Scaricazione
1 a	Salzburg	15	Caricazione
1 b	Adria	15	Scaricazione
3	Cleopatra	20	»
6	Euterpe	18	»
9	Bucovina	15	»
12 a	Zoe Cosulich	13	Caricazione
12 b	Ravenna	18	
13 a	Leopoldine	19	Scaricazione
13 b			
14	Sofia Hohenberg	19	Caricazione
17	Styria	15	Scaricazione
21	Adour	18	Caricazione
22			
23			
24	Ampelea	15	»
25			
Molo I			
« II	Ariete	17	»
« IV	Arcadia	19	Scaricazione
« IV	Istok	20	»
0	Filippo Artelli	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

E' aperto l'Ufficio di collocamento dell'Unione tra infermieri ed infermiere
Corso N. 32, II piano
dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 3 alle 10 pom, Telefono N. 2312.
I soci dell'Unione sono pregati di presentarsi all' Ufficio di collocamento.

LAUTO GUADAGNO!
Fotografie semi-smalto.
Signori (anche signore) cercansi dappertutto per visitare la clientela privata. Forte provvigione!
Campioni e prezzi correnti gratis e franco. LOUIS POLLAK, Vienna IX, Althanplatz 4.

„PALIN"
è l'unico preparato al mondo per lucidare le scarpe. Badare alle imitazioni e rifiutare ogni scatola che non porti il nome „Palin".
Si vende ovunque.
Unico depositario: E. COMINI, Monfalcone

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino. 13. p. p. Bologna.

Asparagi
di prima qualità, spedisce franco di porto a Cor. 6 il pacco postale da 5 chil.
Clemente Trevisani, Gorizia.

RADICAL
MEZZO INFALLIBILE
per la distruzione delle
Cimici
e loro uova.
Trovasi nelle principali Drogherie a cent. 70.
Deposito generale: GIOV. CILLIA

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di nessun valore.
Chiedere espressamente Globin di Fritz Schulz jun. S. p. A.

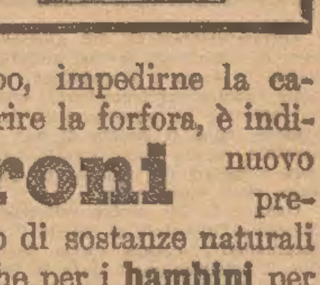
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2.

NUOVO GRANDE NEGOZIO
MOBILI
— di —
Paolo Gastwirth
Via Stadion 6 - Telef. 22-85
(Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno.
Arredamenti completi di quartieri di lusso.
Ultima novità del genere

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
(Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

LE ULTIME NOVITÀ
— in —
Vestiti confezionati
per signori, ragazzi e bambini
presso i
GRANDI MAGAZZINI STOFFE DA UOMO
della Ditta
CARLO GASSER
CORSO 27
Prezzi mitissimi.
Primario Stabilimento Sartoria
al PRIMO PIANO (ingresso Piazza S.ta Caterina 4)

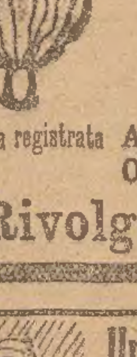
Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


Per fare crescere i Capelli, rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la Crema Tironi nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i bambini per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6.—
Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

CHAMPAGNE
Louis Roederer, Reims
L. Olry Roederer Petit Fils Succ.
Chiunque desidera ricevere Louis Roederer, faccia attenzione che le marche di questa casa, cioè:
Carte Blanche leggermente dolce,
Grand Vin Sec semi asciutto,
Extra Dry del 1900 molto asciutto.
hanno un turacciolo sul quale è impressa la stampa qui a lato. Qualunque bottiglia di Champagne, il cui turacciolo non corrisponde esattamente a quanto qui appresso riprodotto, quindi non porti il nome L. Roederer, non è Louis Roederer genuino.
L. ROEDERER

Ceres e Ceres
burro vegetale succo di mele
tutti e due sono assolutamente puri, naturali, si conservano per anni, sono molto convenienti, di sapore squisito, e con tutto ciò molto a buon prezzo!

IL PANIFICIO

si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sulle sue specialità in
PANETTONI Pane speciale bianco e nero da chilog. 1-2
LUNETTE DI NOCE, PASTE, DOLCI, CAKES INGLESI
Assume ordinazioni per pranzi, sposalizi ecc.
Marca registrata Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.
Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291

Un mantello da pioggia, impermeabile, da portare in tasca
Per signori Cor. 9.50, per signore Cor. 8.50.
Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per scopi sportivi.
„SEIDELIN"
La migliore sostituzione della gomma, ed altrettanto maneggevole, impermeabile, tiene caldo, molto elegante. Spedizione soltanto verso rivalsa.
Cedesi su ogni piazza la vendita esclusiva, verso forte sconto. Unico fabbricante:
M. PINCUS, VIENNA, II, Taborstrasse N. 22.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori.
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, ETTORE ZERNITZ, VITTORIO TOSO, L. NAGELSCHMID, ANT. URSICH, I. RIZZOLI, GIUS. MACORIN e ENRICO FERRAZZUTTI. - A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

†

GUGLIELMO BARBICH

I. R. Commissario sup. delle guardie di finanza

spirò oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Lucia** nata **Agacich** unitamente agli altri congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 16 corr. alle ore 8 ant.

MONFALCONE, 14 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli **addoloratissimi superstiti**, commossi dalle molte attestazioni di stima prodigate al loro amatissimo

RODOLFO FRITSCH

Direttore commerciale del Lloyd austriaco i. r.

porgono le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che, sia coll'intervenire alla tumulazione, sia coll'invio di ghirlande ed elargizioni, vollero onorare la memoria del loro caro estinto, ed in ispecialità al magnifico signor Podestà, al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione ed al Corpo degli impiegati del Lloyd austriaco.

†

GIOVANNA Ved. BERTIN

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.

Le addolorate figlie GIUSEPPINA mar. KAROSCHITZ ed AMALIA mar. MARCON unitamente agli altri congiunti danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 16 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 12 di via S. Giovanni, direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA onestissima, capace, offresi per Trieste fuori. Via Nuova 51, IV. 3161 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA (mezza cameriera) cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3043 B

CAMERIERA cercasi, due persone, cor. 24; presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2749 B

CUOCA fina cercasi. Acquedotto 3, I p., destra. 9265 B

CUOCA tedesca cercasi per casa signorile, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3145 B

CUOCA fina, serva, cameriera, servo per hotel, cercansi. Via Nuova 47, primo. 9245 B

DOMESTICA cercasi prontamente piccola famiglia; presentarsi con buoni attestati. Galilei 10 A, I, porta 6. 3167 B

DOMESTICA tutti lavori svelta, pratica cercasi; 24-28 corone. Acquedotto 56, I. 9212 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Machiavelli 16, secondo, destra. 9264 E

DOMESTICA brava, capace cucinare, buoni attestati, cercasi paga cor. 26. Giacinto Gallina 5, II. 9248 D

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 14, secondo. 3102 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3100 B

PRESTASERVIZI brava due volte al giorno cercasi prontamente. Via Corti 4, III. 8949 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE bene introdotto cerca rappresentanze primarie ditte per la Sicilia. Offerte sub «N. M.» al Piccolo. 3081 C

ABILE infermiera offresi. Indirizzo al Piccolo. 3082 C

CORRISPONDENTE **perfetto italiano, nonchè tedesco, francese, pratica commerciale, cerca posto adatto per 1 luglio. Offerte al Piccolo «Labor»** 3086 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo occuperebbesi presso ditta primaria. Indirizzo Piccolo. 2828 C

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, conoscente tenitura libri e pratico ufficio spedizioni cerca pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 2822 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente, primissime referenze offresi. Offerte «Corrispondente capacissimo» Piccolo. 9282 C

CORRISPONDENTE italiano fatturista, conoscente tedesco, francese, contabilità offresi per alcune ore al giorno. Offerte «Piccole pretese» al Piccolo. 9258 C

COMMESTIBILISTA giovane, parla italiano comprende slavo cerca posto negozio commestibili. Indirizzo «Andrea» posta restante Capodistria. 9241 C

GIOVANE **impiegato, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, dattilografo, offresi per settembre possibilmente presso primaria ditta, eventualmente anche fuori. Offerte «Amadeo» Piccolo.** 3130 C

GIOVANE italiano, bravo, istruito, ottima presenza, migliori referenze qualunque città cerca posto qualità commesso negozio vendita chincaglieria, ombrelli, valigeria ecc., pratico anche fabbricazione ombrelli, ombrellini. Scrivere fermo posta Trieste, Vincenzo Campora. 3097 C

GIOVANE colto, di serio aspetto, età 25 anni, cerca qualunque occupazione quale fattorino, facchino o riscuotitore, ottime referenze e garanzia. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 9249 C

GIOVANE italiano, tedesco, pratico ramo spedizioni, tariffista, cerca posto. Informazioni presso la ditta ove si trova occupato. Offerte «Fleissig» al Piccolo. 3155 C

GIOVANE offresi per Hotel o luogo adatto, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, francese, greco ed arabo. Offerte «Greco» Piccolo. 9206 C

INGEGNERE industriale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica tecnico-commerciale, disposto recarsi anche fuori Trieste, disponibile; primissime referenze, certificati. Scrivere «Elektron» Piccolo. 3124 C

PITTORE offresi per eseguire tende trasparenti per negozi e tabelle, modici prezzi. Aloisi, pittore, Volta 4. 9266 C

PERSONA capace dirigere cinematografo, eventualmente con cauzione, offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 9223 C

PERSONA seria, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, ottime referenze, eventualmente cauzione ovvero garanzia, cerca posto di fiducia. Offerte sub «Lavoratore indipendente» Piccolo. 3127 C

RAGAZZA tedesca cerca per 1. luglio posto di cameriera d'albergo nell'Italia settentrionale. Offerte tedesche «S. L. 23» fermo posta centrale. 3092 C

RAGAZZA 18 anni offresi per accudire tutte le faccende di casa, se possibile per piccola famiglia oppure signora sola. Offerte «Anna» Piccolo. 3109 C

SIGNORINA offresi praticante scrittoio, conoscenza lingua francese, italiana. Scrivere al Piccolo «Marta». 9217 C

SIGNORINA cerca posto come donna chiavi presso signore distinto anche con bambini. Offerte sub «Signore 27» al Piccolo. 9219 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano offresi cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 3121 C

SIGNORINA cerca posto fuori di Trieste presso distinta famiglia quale donna di chiavi, dama compagnia o bonne. Offerte «Gesellschaft» fermo posta Sagrado. 3083 C

PITTORE di stanze e verniciatore si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case; assume qualsiasi lavoro di pittura, prezzi modicissimi. Giorgio Prifti, S. Michele 5. 9193 C

SIGNORINA principiante scrittoio offresi, conoscenza tedesco, dattilografia. Offerte «Principiante» Piccolo. 3125 C

SIGNORINA giovane parla correttamente francese offresi per istruire e condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 2890 C

SIGNORINA inglese distinta, parla bene il francese, cerca posto durante i mesi di estate. Offerte «Sommer 20» al Piccolo. 9029 C

SIGNORINA tedesca, sulla ventina, molto pratica nel cucinare e brava nell'economia domestica, offresi presso signora o signore solo, per dirigere e tenere in ordine la casa. Si recherebbe volentieri fuori Trieste, anche quale compagna viaggio. Offerte tedesche sub «A. 26» Piccolo. 2982 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

VEDOVA di cuore cerca posto presso signore, signora sola o piccola famiglia, per dirigere e tenere in ordine la casa, anche quale compagna di viaggio. Maiolica 4, secondo, Laurencich. 9233 C

VIAGGIATORE, estesa clientela Istria, Dalmazia, accetterebbe ancora una casa primo ordine. Prossima partenza fine corrente. Condizioni da stabilirsi. Offerte al Piccolo sub «Dalmazia». 3171 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, cercansi. Via San Marco 18. 3136 D

BAGNINE che parlino italiano e tedesco cercansi. Rivolgersi Barcola 299. 9257 D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3009 D

CAMERIERA, cercasi, due persone, cor. 24. Presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 3143 D

CASSIERE Cinematografo Trieste o provincia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3138 D

CUOCA giovane e capace cercasi. Via Romagna 16. 9259 D

GARZONA con paga e mezza lavorante sarta donna cercansi. Torre bianca 22, secondo. 3160 D

IMPIEGATO circa 20 anni, perfetta conoscenza della lingua italiana e croata, stenografo, trova pronto impiego da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3049 D

LAVORANTI per cucito e mezzi lavoranti calzolai cercansi, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 3180 D

MEZZA lavorante brava sarta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3116 D

MACCHINISTA giovane abile per assistenza motore benzina cercasi prontamente; buono stipendio. Indirizzo al Piccolo. 3137 D

MARITO e moglie senza figli, persone rispettabili cercansi per agosto quali custodi della chiesa Anglicana. Alloggio gratuito e paga separata. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Anglicana». 9198 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Canova 22, porta 18. 3074 D

OPERAI fabbri e installatori d'acqua capaci cercansi. Rivolgersi fonderia Osvaldella. 9203 D

PRATICANTI scrittoio uno conoscenza italiano, bella calligrafia; altro italiano, tedesco cercansi prontamente. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Casa rossa. 3157 D

PER portieri: madre e figlio, o marito e moglie pensionati, senza figli prestando servizi, ricevono modesta paga con abitazione gratis. Rivolgersi fabbrica birra Cologna 23. 3090 D

PASTICCIERE apprendista cercasi età 16 anni. Indirizzo al Piccolo. 3072 D

RAGAZZO, ragazza poco tedesco cercasi con paga. Bazar, Corso 41. 9166 D

RAGAZZO per drogheria Rizzoli, S. Michele N. 1, cercasi; presentarsi accompagnato genitori. 9239 D

RAGAZZO educato servizio cinematografo, con paga, cercasi subito. Salone Edison. 3163 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3166 D

RAGAZZE sappiano lavorare macchina cercansi. Luigi Ricci 6 A, V. 9271 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Donato Bramante 7, mezzan., destra. 3103 D

RAGAZZE e garzone pratiche lavoro commissione cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3091 D

RAGAZZA netta cercasi per lavori magazzino e di casa, cor. 16 mensili e costo. Offerte «Netta pronta» Piccolo. 9196 D

RAGAZZA cercasi condurre passeggio bambina, dopopranzo. Fornace 1 A, II, porta 12. 9099 D

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente tedesca, possibilmente italiana, francese cercasi. Offerte «Immediata entrata 1000» Piccolo. 9210 D

SIGNORINA colta, tedesca, per condurre passeggio bambino dalle 4-8, cercasi. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 2546 D

SARTA bianco semplice cercasi giornata. Rivolgersi portinaio Palestrina 3. 9205 D

SIGNORINE cercansi prontamente: due saldacontiste; altra per scrittoio, preferite anche croato, già pratiche. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Casa rossa. 3158 D

SIGNORINA esatta, coscienziosa, pratica, cercasi quale saldacontista. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 2640 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, croata, bella calligrafia, possibilmente stenografa cercasi. Indirizzo Piccolo. 3050 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Poste 7, primo, sinistra. 2883 E

CAMERA con due letti, vista via Malcanton, affittasi. Androna del Pane 5, secondo, sinistra. 2868 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 9246 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Riborgo 35, secondo piano. 9252 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo 37. 9285 E

CAMERA vuota a uso cucina affittasi. Via Pietà 33, mezz. 3173 E

CAMERA ammobiliata con uso cucina cercano coniugi soli, vicinanze Kandler. Offerte Piccolo «Coniugi». 9281 E

CAMERINO ammobiliato e stanza affittansi, volendo costo. Barriera 27, 12. 9280 E

CAMERA ammobiliata e camerino affittansi. Via della Caserma 16, I. 9229 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 9228 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Campanile 3, primo. 3107 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore, prezzo conveniente. Pondares 6, terzo piano. 3118 E

CAMERA bellissima, uno, due signori affittasi. Carradori 16, IV, destra. 9209 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi, volendo costo. Farneto 38, p. 14. 3075 E

DUE belle stanze ammobiliate, primo piano, affittansi. Giacinto Gallina 4. 9267 E

STANZA ammobiliata, affittasi pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16, volendo costo. 9143 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Tergesteo, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2106 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 8963 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo, affittasi. Gatteri 30, terzo. 9272 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, gas, massima nettezza, affittasi a distinto signore. — Indirizzo Piccolo. 3177 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi. Belpoggio 5, porta 1. 9277 E

STANZA ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi. Antonio Canova 12, porta 1. 9263 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi, escluso donne. Piazza Tommaseo 1, III. 12720 E

STANZA bene ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Ruggero Manna 11, porta 10. 3169 E

STANZA con uno o due letti affittasi. Via Caserma 4. 9208 E

STANZA ammobiliata, corone 16. Via Caserma 17, secondo. 3152 E

STANZA davanti, affittasi prezzo stabilirsi. Via Giulia 27, III, destra. 3151 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via San Michele 17, secondo, porta 5. 9243 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Riborgo 17. 3144 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera 13, p. 12. 9242 E

STANZA ammobiliata, costo, per due giovani, affittasi. San Lazzaro 6, III, destra. 3141 E

SIGNORI ricevono costo finissimo, prezzo mite. San Lazzaro 7, primo. 9238 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza San Giovanni 4, quarto, porta 19. 9256 E

STANZETTA ammobiliata bellissima affittasi prontamente, volendo in compagnia studente. Belvedere 47, secondo, destra. 9288 E

STANZA con camerino affittansi preferibilmente con costo. Via Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 3134 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa nuova affittasi. Via Boschetto 46, terzo, porta 12. 3101 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, porta 9. 9201 E

STANZA splendida affittasi, tutto confort, eccellente pensione, una, due distinte persone. Chiozza 33, porta 10. 9194 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, grande, ariosa, gas, ottimo costo affittasi. Belvedere 26, porta 15. 3090 E

UNA, due bellissime stanze vuote, primo piano, centrica posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3174 E

UNA stanza ed un salotto ammobiliato, ingresso libero, affittansi a qualche distinta persona. Via Crociferi 3, II, 8. 9236 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA chiara, posizione centrica, entrata libera cercasi. Offerte «Pittore» Piccolo. 3165 F

STANZA con pensione cerca giovane medico solamente presso distinta famiglia italiana, nella vicinanza del Giardino Pubblico. Offerte «Transylvan» Piccolo. 9227 F

STANZETTA o camerino ammobiliato cercasi giovane impiegato pressi Barriera. Offerte dettagliate sub «Devora» al Piccolo. 3110 F

STANZA vuota con costo cerca signora pensionata, presso buona famiglia. Via Molingrande 16, primo, sinistra. 9204 F

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, anche Roiano. Offerte «Libero» Piccolo. 12721 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali), insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità, lezioni private classe, domicilio, esito garantito. S. Nicolò 33. 8770 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura, corrispondenza. Indirizzo al Piccolo. 1806 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 9216 G

LA portinaia di via S. Nicolò N. 30 cerca un altro posto casa signorile. 3153 G

LEZIONI di pronunzia perfetta, drammatica, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 2005 G

MAESTRA attempata, istruzione italiano fuori Trieste cercasi. Offerte «Clara» Piccolo. 9202 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

TEDESCO imparasi correttamente quattro mesi, maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2133 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA smarrita via Belvedere; mancia portandola via Belvedere N. 40, quarto piano. 3108 H

CANE caccia Tax rosso, pelo corto, macchia bianca piastra 38 smarrito; consegnarlo S. Giusto 12, primo. 9197 H

VETTURINO che trasportò lunedì notte ore 11 dalla via Montfort-via Chiadino, signore e signora e che quindi imbarcò diversi signori, è pregato di portare il cannocchiale, busta nera, dimenticato nella sua vettura, in via Chiadino 87, Mauro, essendo ormai noto suo numero licenza. 9200 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze cercasi, confort moderno, stabile nuovo. Offerte «Centro» al Piccolo. 3095 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, adiacenze Tigor, Gaspara Stampa, cerca 24 agosto piccolissima famiglia. Regala dieci corone mancia miglior offerente. Offerte sub «Gaspara» al Piccolo. 9191 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, camerini, cucina affittansi agosto cor. 700, cor. 880. Via Galileo 6, casa nuova. 3062 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Barriera 33. 3063 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Olmo 1, casa nuova. 3064 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Via S. Francesco 4. 9222 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. — Via del Monte 15. 9235 L

APPARTAMENTI 3-4 vasti locali gas ecc. affittansi corone 520 impoi. Via Trionfo (Gesuiti) 3; magazzini volto adatti piccola industria cor. 240 prontamente Olmo 15. 9052 L

APPARTAMENTI, stanze vuote e ammobiliate, sala da ballo affittansi prontamente. Via Scoglio 205. 8684 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino affittasi prontamente. Posizione centralissima. Portinaia via Barriera 27. 9027 L

APPARTAMENTI stupendi di tre stanze affittansi prontamente in via Bosco 54 (a tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando la Galleria). 9042 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, confort moderno subaffittasi. Androna S. Giustina 6, terzo. 9035 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, muniti di ogni moderno comfort affittansi nel nuovo stabile via Ferriera 5. Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4. Telefono 1936. 9043 L

APPARTAMENTO stupendo di camera e cucina affittasi prontamente. Via Industria 684 (angolo via Colombo). 9045 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, bagno, con ogni moderno confort, affittansi sul viale Michelangelo Buonarroti (angolo via Mainati prolungata) in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 1936. 9044 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Piazza Barriera 10. 9040 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi prontamente via Belvedere 23, I. 9041 L

APPARTAMENAI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910 confort moderno. Commerciale guarantaquattro. 2843 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina affittasi agosto. Via Farneto 45, p. 3, sin. 3060 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, affittasi prontamente. Via Montorsino 5. 9121 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, comfort moderno, sulla corte, primo piano, affittasi corone 640. Via Istituto 4. 9116 L

BOTTEGA cinque fori affittasi sulla via Giulia angolo Kandler, per agosto. 9131 L

BOTTEGHE affittansi, specialmente adatte per macelleria, cartoleria, vendita erbaggi, retine, lavoratorio calzolaio, sarto. Informazioni Ruggero Manna 16, portinaio. 8483 L

BOTTEGA adattatissima per salumeria o latteria affittasi prontamente cor. 360 annue. Via Molin grande 40. 9278 L

BELVEDERE 32 affittansi prontamente cantina spaziosa, chiara e appartamento tre stanze agosto. 3073 L

CAMPAGNA Parisi in Gretta affittasi appartamento 4 stanze, giardino, acqua, gas, fermativa tram. 2846 L

CAMERA, cucina affittasi cor. 18. Rozzol 730, negozio commestibili vicino caserma. 9211 L

DUE o tre camere, cucina, camerino, vista stupenda, accanto Politeama, affittansi. Via Chiozza 51. 3147 L

FIORELLINO che detta. Prego ritirate lettera come indicatomi. Soffro crudelmente. 9255 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Miramare 23, pianoterra. 9039 L

NEGOZIO **con retro magazzino affittasi dal 24 agosto in via Farneto accanto alla farmacia Godina. Informazioni ivi.** 3117 L

NEGOZIO affittasi agosto via Farneto, angolo via Boschetto. Rivolgersi via Zonta 7. 3059 L

OCCASIONE Beccherie 47, bottega sopraposto appartamento tre locali adatti lavoratorio affittasi corone 1100, tutto compreso. Rivolgersi Rella, Foscolo 19. 9051 L

6 camere, due camerini, cucina cor. 1200 affittansi. Via S. Lucia 6. 3129 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE uso dispensa, adatto anche per trattoria o scuderia, praticissimo, perfetto stato, prezzo modico vendesi. Indirizzo Piccolo. 3131 M

BOTTAME di tutte le qualità vendesi. Via della Valle 1. 2362 M

BICICLETTE (quattro) perfettissimo stato, una quasi nuova, vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 12722 M

BLUSE, cappelli signora di lusso vendonsi causa lutto. Rossetti 16, porta 4; alla mattina. 9117 M

BLUSE, vestiti diversi vendonsi causa lutto, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3183 M

BICICLETTA nuova contropedale vendesi qualunque prezzo. Farneto 49, porta 9. 3119 M

BICICLETTA nuova mozzo libero vendesi cor. 140. Indirizzo Piccolo. 3090 M

CASSONE legno duro con chiave cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cassone» 3085 M

CAGNETTO Fox-Terrier, età 2 mesi vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3079 M

CIOCCA di cinque lampade a petrolio vendesi. Via Vienna N. 10, I piano, sin. 9195 M

CREDENZA, due trumeau, 2 poltrone, 2 sedie, un divano, una bellissima palma, un tavolo, un letto una susta e sgabello vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3105 M

CHIFFONNIER, armadione, sgabello, scrittoio, tavolo, letto, vendonsi. Media 18, primo. 3176 M

CHIUSURA uso scrittoio vendesi prontamente. Acquedotto 37. 12719 M

CITTERA e mandolino, acquisterebbonsi. Torricelli 10, III, dalle 12-1. 9251 M

CALESSINO in bianco, bicicletta, carrettine a due ruote a mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3149 M

CREDENZA nuova, divano, poltrone, scrittoio vendonsi occasione. Geppa 7, primo. 2844 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

DUE carrozzette da bambino e bagnetto vendonsi. Chiozza 42, II piano. 9127 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 8678 M

DUE cani razza ciccia vendonsi. Rivolgersi Giuseppe Volcic, Klanec 29. 8843 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi sotto prezzo. Fonderia 12, IV. 9279 M

DIVANO nuovo con galleria vendesi occasione, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3162 M

FRANCOBILLI qualunque quantitativo, raccolte, acquistansi. Foscolo 40, porta 9. 3182 M

LETTO bellissimo completo, tavolo crociera, lavamano vendonsi. Sapone 5, primo. 9270 M

MACCHINA Singer splendida, come nuova, accessori completi, vendesi metà prezzo, acquistata incanto cor. 60. Chiozza 40, magazzino. 3168 M

MOTOCICLETTA americana mezza corsa, vendesi prezzo bassissimo, rate, scambiasi con altra marca. Indirizzo Piccolo. 3126 M

MACCHINA cucire per famiglia vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 3122 M

MACCHINA pneumatica per esperimenti di fisica cercasi. Offerte sub «Fisica» al Piccolo. 2954 M

PIANO mezza coda primaria fabbrica vendesi. Rossetti 12, p. 3. 3172 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23 pt. 9151 M

STANZA da letto, massiccia, completa, vendesi. Dalle 3-5. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3026 M

SPLENDIDO fornimento canapè, potroncine, tamburini, vendonsi. Zovenzoni 5, primo, sinistra. 3164 M

STANZA matrimoniale, bellissima, opaca, intagliata, marmi Sant'Anna, massiccia; due letti con sgabelli chiari; suste; bellissimo bagno nuovo, zinco; altri mobili, vendonsi motivo partenza. Chiozza 15, II. 9213 M

SCANSIE da pasticceria belle, nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3154 M

STANZE matrimoniali eleganti, solidità garantita vende falegname. Madonna mare 6. 3106 M

STANZA da letto opaca, moderna marmi neri vendesi cor. 240, nonchè grande credenza. Indirizzo Piccolo. 3111 M

SPECCHIO, tavola, vestito, cappello nuovo signorina vendonsi. Foscolo 16, p. 8. 3120 M

STANZA bellissima vendesi. Chiozza 15, terzo piano. 9192 M

STANZA letto, suste, materassi vendonsi. Gatteri 50, primo, sarta. 9092 M

SUSTA usata, pulitissima, imbottita, persona mezza, canarino Harz ottimo cantore vendonsi. Tommaso Grossi 4, porta 11. 9199 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione, porte, parchetti ,ecc., vendonsi ottima occasione. Sette fontane 29. 3150 M

TORNIO Galisir con ordigni vendesi. San Giusto 32. 2834 M

UN arco per esterno di negozio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3139 M

VESTITI, soprabiti, vestaglie, bluse, traversoni, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3076 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3077 M

VESTITI tailleur chiaro, lana nera, blouse foulard nero, cappelli paglia, coltrine vendonsi mattina. Indirizzo al Piccolo. 12718 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3132 M

VESTITI signora seta bianchi, neri, bleu, adatti cresima vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3112 M

VESTITO tailleur inglese, altro splendido seta nera, bluse seta, tutto nuovissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3142 M

VESTITI signora, uno pizzo bianco vendonsi. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 9237 M

VESTITI usati ragazzo 13 anni, calzoni lunghi, scrittoio, vendonsi. Gallina 5, II. 9247 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 200.000 da impiegare a censo modico in una o due prime ipoteche sopra stabili di città. Consideransi soltanto offerte dirette da inoltrarsi al Piccolo sub «Ipoteca». 3094 N

CORONE 20.000 disponibili prima intavolazione città. Rivolgersi Corso 17, I, dalle 12-13. 3179 N

CAFFE' posizione centrica, avviatissimo vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3115 N

CORONE 3000 cercansi prontamente da negoziante locale a buone condizioni, cambiale 3-6 mesi. Gentili offerte firmate sub «Rischio escluso» Piccolo. 9231 N

DISPONGO 40 a 200.000 corone al 4½ prima. Offerte Piccolo «Città». 9232 N

DECRETO spaccio vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3146 N

DEPOSITO vini, adatto per spaccio, prezzo mite, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2736 N

GIOVANE **intelligente, colto, conoscenza lingue, pratico commercio, grande iniziativa, associerebbe attività a rappresentante, commissionato già avviato. Offerte Piccolo sub «Selfmademan»** 3087 N

LATTERIA vendesi buone condizioni, causa partenza. Latteria Barriera 17. 3178 N

LATTERIA avviatissima con pasticceria, panetteria, bottiglieria con birra e vino, vendesi centro città occasione, adattatissima per signora. Giacinto Gallina 4, Babini. 3133 N

LATTERIA, caffè od altro prenderebbesi in consegna; cauzione cor. 200. Offerte «Subito» Piccolo. 9224 N

LATTERIA bene avviata vendesi, sicuro guadagno, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3114 N

NEGOZIO manifatture, vendesi o affittasi a buon prezzo. Zorgho. Opcina. 2010 N

NEGOZIO di calzature, affitto una corona al giorno, vendesi condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 3140 N

OSTERIA bene avviata, rendita netta 250 corone mensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12723 N

SIGNORA prenderebbe consegna latteria od altro. Offerte «Verso cauzione» Piccolo. 9269 N

TRATTORIA avviatissima, posizione centrica, vendesi motivi giustificati. Indirizzo Piccolo. 3148 N

TIPOGRAFIA con estesissimo lavoro assicurato venderebbesi. Offerte ub «Tipografia» Piccolo. 9214 N

VITALIZIO. Verso reddito vitalizio vendesi complesso di realità (case villa e fondi) in ottima situazione e di buonissimo reddito. Seri applicanti diretti pregati scrivere per dettagli sub «Vitalizio» al Piccolo. 3093 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Dornberg presso Gorizia. Edificio vicino stazione ferrovia Transalpina, adatto pistoria, ogni altra industria. Prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub «N. 101». 9080 O

FONDO con tettoia pressi Barriera cercasi. Offerte «Imprenditore» Piccolo. 9181 O

OPICINA vendesi bellissimo fondo, posizione senza polvere, due minuti dall'elettrovia, adatto costruire villino. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 3159 O

STABILE città vendesi prontamente, saldo prezzo cor. 18.000 rende 16% netto. Offerte «Buonissimo» Piccolo. 9226 O

VILLA, casetta, accessori, braida 9000 tese, tutto cintato da muro, accanto fiume, vendesi prezzo d'occasione, mezz'ora da Gorizia, adatto scopo industria. Informazioni Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini. 2200 O

VILLA bellissima arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 8688 O

VILLINO oppure casetta con giardino cercasi in affitto per agosto. Indirizzo Piccolo. 3088 O

VILLA con due o tre quartieri, proprio giardino cercasi per agosto. Offerte al Piccolo sub «Villa-città». 9207 O

VILLINO bello, città, casa centrica, molta rendita, fondo centralissimo, mite prezzo vendesi. Informazioni via Nuova 47. 9244 O

VILLA signorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12701 O

VILLETTA nuovissima vendesi Roiano, 10 locali, gas, acqua, 100 tese quadrate coltivate frutteti, domanda 24.000 corone, saldo prezzo cor. 11.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9234 O

60 tese terreno vendonsi nelle immediate vicinanze della Piazza Barriera, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2810 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. Rara occasione calze fine colorate 40 cent. Provare per accertarsi. Bazar, Corso 41. 9165 P

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 3113 P

ALLA Fiducia, via Scorzeria. Sacchetti tela grigi cor. 3; sacchetti bianci cor. 3; costumi tela bambini cor. 2.70, vendonsi. 9261 P

BURRO delle Alpi 2.40, cotto 2.80. Salumeria Suban, Caserma 13. 3044 P

FUNGHI secchi stiriani vendonsi cor. 2 chilogramma. Magazzino Sorgente 8. 9156 P

GRANDE partita vitelli smerciasi 1.12, 1.56, 1.80 nella nuova macelleria Largo Santorio N. 4. 3156 P

LATTE fresco, genuino, di durata garantita, giornalmente disponibile per latterie, rivenditori e grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 9024 P

PER cresimande: batiste bianche, pagamenti rateali. Madonnina 43, I. 3123 P

RIPARAZIONI oreficerie massima esattezza, garantite, buon prezzo, eseguisce l'oreficeria Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 9276 P

VESTITI, soprabiti uomo e ragazzi, costumi per bambini vendonsi; si assumono ordinazioni sopra misura, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, presso Restaurant la «Cooperativa». 2823 P

VITELLO Tolmino 1.12, 1.44, 1.60, coscetto 1.80, manzo finissimo 0.80, 1.04, 1.28, coscetto 1.44; trippe fresche giornalmente. Via Tintore N. 2, Pontoni. 3096 P

VESTITI usati da uomo e ragazzi, acquistansi. Skapin, Arcata 19, rigattiere. 3170 P

15, 22, 27 corone bellissimi vestiti uomo, taglio moderno; specialità costumi fanciulli, ragazzi per cresima. Jess, Barriera N. 15. 9262 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CARINZIA affittasi appartamento estivo di due stanze, stazino, cucina. Rivolgersi L. Krabina, maestro falegname, Riegersdorf (Carinzia). 11850 Q

DUE stanze ammobiliate affittansi stagione estiva. Informazioni Barcola, villa Emma. 9268 Q

QUATTRO camere e due cucine, casa disobbligata affittansi per villeggiatura. Paolo Legaz, Strugnano. 2956 Q

VILLEGGIATURA. Castello S. Daniele Carso, un'ora da Trieste, acqua ed aria buonissima affittansi stanze o appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 2845 Q

S. Daniele in Carso nel restaurant Starz, presso Stazione affittansi 4 bellissime stanze per villeggiatura. 9221 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FUORI del mondo. Grazie. Credo e spero Suo sospetto, infondato. Sia tranquilla. 9250 R

ENRICA 23. Viene pregata gentilmente ritirare avvisando giornale eventuale riscontro. 9287 R

FARO' tutto come vuole Lei. Non s'allarmi sarò segretissimo. Duolmi soltanto essere posposto e dimentichiamo. Broncio. 3181 R

GRAVIS. Lunedì mattina sarò per certo in Abbazia; posso sperare di vederti? Sarei tanto felice! 9286 R

THEA. Tolto anche quell'ultimo magro conforto. Nella tristezza, nell'accasciamento sentimi tutto, come ogni istante ti sente il cuore mio, che con la più completa forza di devozione ti adora, ti appartiene tutto. 9284 R

SETTE Novembre. Va benissimo ti attendo Martedì. 9215 R

URGENTE. Sabato ore 5 Giardino pubblico, vicino porta Molino grande. 9275 R

LILLA. Questa sera attendo luogo e ora come l'altra volta. 9230 R

BABUS. Anche oggi sono rimasto soddisfattissimo delle notizie ricevute, abbi pazienza tutto migliorerà di giorno in giorno, abbimi presente ch'io vivo costantemente nel tuo pensiero. Un saluto cordialissimo dal tuo 1. 2. 98. 9225 R

1909 L. Purtroppo non dici dove! Supplico farmelo saper subito. 3080 R

ENRICO prelevate posta Tommaseo. R. 3078 R

ENRICO. Accondiscendo prelevate lettera come firmato. 9274 R

VERITIERO. Sotto il Suo nome Prof.... è lettera ferma posta centrale. 9273 R

CINEMUSIC **Hallmondial, oggi sabato grande lotteria a premi. Grande pendola, sveglia, salame, fiasco vino friulano.** 9283 R

MEDIATORE espertissimo oppure mediatrice matrimonio cercasi. Offerte «Mariage» posta Stadion. 9218 R

DONNA di cuore per allattare bambino cercasi. Via Giuseppe Parini N. 2, IV. 3128 R

SIGNORA che domandò appartamento negozio terraglie, via Istituto, pregata ripassare. 3135 R

SIGNORE tedesco desidera conoscere distinta signorina italiana, indipendente, per conversazione e passeggiate. Gentili risposte sub «Deutsche Autwart» posta centrale. 8994 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 15 corr. dalle ore 9-11 ant.

Botti e damigiane vuote, bottiglie di Slivovitz e Rhum, scheletro di credenza e lavamano, vetrina da mostra, chiffonnier, sgabelli, tavolo, modiglioni, lavamano a ribalta, specchio, armadio.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

Lotteria Stato a Cor. 4
18399 Vincite tutte in denaro. Estr. 17 Giugno. Vinc. princ. Cor. Duecentomila. Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio 8. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

STABILIMENTO PELLICCERIE
di ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana 656
Conserva e Custodisce
ogni genere di pellicceria durante la stagione estiva